SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 4

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 7 gennaio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 24 dicembre 1986, n. **938**.

Gestione dell'aeroporto di Venezia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il Consiglio superiore dell'aviazione civile, l'esercizio dell'aeroporto di Venezia-Tessera è affidato in concessione per la durata di 30 anni ad una apposita società per azioni con partecipazione paritetica e complessivamente maggioritaria della regione Veneto, della provincia di Venezia e del comune di Venezia, la cui costituzione è promossa dallo stesso Ministro dei trasporti. Alla stessa società è affidata in concessione la realizzazione delle opere di ammodernamento e completamento dell'aeroporto, ivi comprese quelle relative alla aerostazione. La concessione è disciplinata da apposita convenzione, approvata con lo stesso decreto di concessione o, con le stesse modalità, con successivo decreto.

2. Con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro della marina mercantile ed il Ministro del tesoro, sono stabiliti i criteri e le modalità per il passaggio alla nuova società concessionaria dei beni e del personale del Provveditorato al porto di Venezia occorrenti per l'esercizio dell'aeroporto e per la realizzazione delle opere indicate nel comma 1.

3. Dalla data del decreto di concessione di cui al comma 1 la nuova società concessionaria subentra al Provveditorato al porto di Venezia in tutti i rapporti inerenti all'esercizio dell'aeroporto e alla realizzazione delle opere indicate nel comma 1. Tutti i diritti derivanti dall'esercizio dell'aeroporto compresi quelli di cui alla legge 5 maggio 1976, n. 324, continuano ad essere devoluti al concessionario.

4. Fino alla data di cui al comma 3 e comunque per un periodo non superiore a due mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Provveditorato al porto di Venezia continua a svolgere, con gestione e contabilità separate, le attività occorrenti ad assicurare l'esercizio dell'aeroporto e la realizzazione delle opere indicate nel comma 1.

5. Sono abrogati l'ultimo comma dell'articolo 2 del regio decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, convertito con legge 8 luglio 1929, n. 1342, come sostituito dall'articolo 1 della legge 12 agosto 1957, n. 797, nonché gli articoli 2, 3 e 4 della stessa legge n. 797.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
SIGNORILE, *Ministro dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota all'art. 1, comma 3:

La legge n. 324/1976 concerne nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile.

Note all'art. 1, comma 5:

— L'ultimo comma dell'art. 2 del R.D.L., n. 503/1929 (concernente ordinamento del Provveditorato al porto di Venezia), come sostituito dall'art. 1 della legge n. 797/1957 stabiliva che «possono essere affidati al Provveditorato anche la costruzione e la gestione di aeroporti che sorgessero nel territorio della provincia di Venezia».

— Gli articoli 2, 3 e 4 della citata legge n. 797/1957 stabilivano:

(Art. 2): che «qualora al Provveditorato siano attribuiti i compiti di cui all'ultimo comma dell'art. 1 della presente legge, un rappresentante del Ministero della difesa-aeronautica sarà chiamato a far parte rispettivamente del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo»;

(Art. 3): che «all'art. 13 del regio decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, convertito con legge 8 luglio 1929, n. 1342, è aggiunto il comma seguente: "Il Provveditorato potrà contribuire alle spese per l'eventuale costruzione e gestione di aeroporti nella provincia di Venezia nella misura che sarà stabilita con deliberazione del proprio Consiglio di amministrazione, approvata dal Ministero della marina mercantile, di concerto col Ministero del tesoro"»;

(Art. 4): che «i servizi aeroportuali previsti dall'ultimo comma dell'art. 1 della presente legge costituiranno una gestione speciale, con contabilità separata dal bilancio ordinario del Provveditorato».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1897):

Presentato dal Ministro dei trasporti (SIGNORILE) il 27 giugno 1986.

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 30 luglio 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 6ª.

Esaminato dalla 8ª commissione, in sede referente, il 10, 17 settembre 1986.

Assegnato nuovamente alla 8ª commissione, in sede deliberante, il 7 ottobre 1986.

Esaminato dalla 8ª commissione, in sede deliberante, e approvato il 9 ottobre 1986.

Camera dei deputati (atto n. 4070):

Assegnato alla X commissione (Trasporti), in sede legislativa, il 23 ottobre 1986, con pareri delle commissioni I, II, V e IX.

Esaminato dalla X commissione il 10, 18 dicembre 1986 e approvato il 19 dicembre 1986.

86G1290

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1986, n. **939**.

Prelevamento di L. 673.147.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 673.147.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1482. — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. . . . . L. 10.550.000

Ministero del tesoro:

Cap. 4302. — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. . . . . » 25.000.000

Cap. 4402. — Spese di rappresentanza . . . . » 15.000.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Cap. 1020. — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. . . . . » 12.000.000

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Cap. 2504. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 50.000.000

Cap. 4572. — Somma da versare, ecc. » 291.083.000

Ministero del commercio con l'estero:

Cap. 1081. — Spese inerenti ai rapporti, ecc. . . . . » 10.000.000

Ministero della marina mercantile:

Cap. 1023. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 9.000.000

Ministero delle partecipazioni statali:

Cap. 1096. — Fitto di locali ed oneri accessori . . . . L. 248.514.000

Ministero del turismo e dello spettacolo:

Cap. 1021. — Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. . . . . » 2.000.000

L. 673.147.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 42 Tesoro, foglio n. 227

87G0001

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 28 giugno 1986, n. **940**.

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione per la promozione delle ricerche neurologiche, in Milano.

N. 940. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione per la promozione delle ricerche neurologiche, in Milano, riconosciuta giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1982, n. 295.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1986
Registro n. 12 Sanità, foglio n. 109

86G1294

DECRETO 4 ottobre 1986, n. **941**.

Estinzione della fondazione «Ammiraglio d'armata Angelo Jachino», in Livorno.

N. 941. Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, la fondazione «Ammiraglio d'armata Angelo Jachino», con sede presso l'Accademia navale di Livorno, viene dichiarata estinta ed i beni residui vengono devoluti alla fondazione «Tenente di vascello Giancarlo Gautier di Confiengo».

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1986
Registro n. 39 Difesa, foglio n. 276

86G1295

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 19 dicembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventitre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquantotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Fermo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 27 settembre 1986, con il quale il vescovo diocesano di Fermo determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centoventitre parrocchie costituite nella diocesi di Fermo, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

1. Altidona, parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 63030 Altidona, via Aprutina.

2. Altidona, parrocchia di S. Maria e S. Ciriaco, sita in 63030 Altidona, largo Municipale, 3.

3. Amandola, parrocchia dei Santi Ilario e Donato, sita in 63021 Amandola, via Giovanni XXIII, 8.

4. Amandola, parrocchia dei Santi Ruffino e Vitale, sita in 63021 Amandola, via S. Ruffino, 5.

5. Amandola, parrocchia di S. Maria della Meta, sita in 63021 Amandola, frazione Taccarelli, 9.

6. Amandola, parrocchia di S. Maria delle Grazie e S. Vincenzo, sita in 63021 Amandola, via Abbadia, 3.

7. Amandola, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 63021 Amandola, via S. Pietro in Castagna, 2.

8. Belmonte Piceno, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 63020 Belmonte Piceno, via T. Rubei, 2.

9. Campofilone, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 63010 Campofilone, piazza Roma, 1.

10. Carassai, parrocchia di S. Maria del Buon Gesù, sita in 63010 Carassai, piazzale S. Maria, 1.

11. Comunanza, parrocchia di S. Maria e S. Giovanni Battista, sita in 63040 Croce di Casale, frazione Casale.

12. Falerone, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 63020 Piane di Falerone, viale della Resistenza, 144.

13. Falerone, parrocchia di S. Paolino, sita in 63022 Falerone, piazza della Concordia, 14.

14. Fermo, parrocchia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, sita in 63023 Fermo, via Camera, 23.

15. Fermo, parrocchia dell'Immacolata Concezione, sita in 63023 Fermo, via S. Martino, 105.

16. Fermo, parrocchia di Cristo Amore Misericordioso, sita in 63023 Fermo, via Liguria.

17. Fermo, parrocchia di S. Alessandro, sita in 63023 Fermo, via S. Alessandro, 3.

18. Fermo, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 63023 Fermo, viale Trento.

19. Fermo, parrocchia di S. Caterina, sita in 63023 Fermo, via Trieste, 39.

20. Fermo, parrocchia di S. Domenico, sita in 63023 Fermo, via Francesco Adami, 4.

21. Fermo, parrocchia di S. Francesco, sita in 63023 Fermo, largo Mora, 1.

22. Fermo, parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, sita in 63023 Fermo, via M. Gallo, 20.

23. Fermo, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 63010 Torre di Palme, piazza A. Lattanzi, 2.

24. Fermo, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 63023 Fermo, via S. Giovanni Bosco, 3.

25. Fermo, parrocchia di S. Girolamo, sita in 63023 Fermo, via S. Girolamo, 111.

26. Fermo, parrocchia di S. Giuseppe Artigiano, sita in 63010 Marina Palmense, piazza della Concordia, 3.

27. Fermo, parrocchia di S. Lucia, sita in 63023 Fermo, vicolo degli Orlandi, 3.

28. Fermo, parrocchia di S. Marco alle Paludi, sita in 63010 Capodarco, via S. Marco, 77.

29. Fermo, parrocchia di S. Maria, sita in 63010 Capodarco, piazza Repubblica, 14.

30. Fermo, parrocchia di S. Maria a Mare, sita in 63010 Marina Palmense, via dei Palmensi, 2.

31. Fermo, parrocchia di S. Maria degli Angeli, sita in 63023 Fermo, via degli Appennini, 45.

32. Fermo, parrocchia di S. Norberto Vescovo, sita in 63010 Lido di Fermo, via Verrazzano.

33. Fermo, parrocchia di S. Tommaso di Canterbury, sita in 63010 Lido di Fermo, via Paludi S. Tommaso.

34. Francavilla d'Ete, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 63020 Francavilla d'Ete, via Rimembranze, 1.

35. Grottazzolina, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 63024 Grottazzolina, via Parco della Rimembranza, 2.

36. Lapedona, parrocchia dei Santi Giacomo e Quirico, sita in 63010 Lapedona, via S. Giacomo, 2.

37. Magliano di Tenna, parrocchia di S. Gregorio Magno, sita in 63020 Magliano di Tenna, piazza Gramsci, 18.

38. Massa Fermana, parrocchia dei Santi Lorenzo, Silvestro e Ruffino, sita in 63020 Massa Fermana, via Guerrieri, 28.

39. Massignano, parrocchia dei Santi Felice e Adaucto, sita in 63010 Massignano, Villa Santi.

40. Massignano, parrocchia di S. Maria e S. Giacomo, sita in 63010 Massignano, via Palestro, 3.

41. Monsampietro Morico, parrocchia dei Santi Pietro Apostolo e Antonio Abate, sita in 63010 Monsampietro Morico, via Malugero Melo, 22.

42. Montappone, parrocchia di S. Maria e S. Giorgio, sita in 63020 Montappone, piazza Roma, 1.

43. Montefalcone Appennino, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 63020 Montefalcone Appennino, via Roma, 50.

44. Montefiore dell'Aso, parrocchia di S. Lucia Vergine e Martire, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, piazza della Repubblica, 6.

45. Montefortino, parrocchia dei Santi Giovanni Evangelista e Nicolò, sita in 63047 Montefortino, frazione Piedivalle, 36.

46. Montefortino, parrocchia di S. Lucia, sita in 63047 Montefortino, contrada S. Lucia.

47. Montefortino, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 63047 Montefortino, via Papiri, 2.

48. Monte Giberto, parrocchia di S. Nicolò, sita in 63020 Monte Giberto, piazza della Vittoria, 14.

49. Montegiorgio, parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Nicolò, sita in 63025 Montegiorgio, via G. Cestoni, 1.

50. Montegiorgio, parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Zenone, sita in 63020 Atleta di Montegiorgio, piazza XXV Aprile.

51. Montegiorgio, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 63025 Montegiorgio, via Cavour, 27.

52. Montegiorgio, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 63025 Montegiorgio, via Trocchiaro, 14.

53. Montegiorgio, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 63025 Piane di Montegiorgio, via D. Mattii.

54. Montegranaro, parrocchia dei SS. Salvatore, sita in 63014 Montegranaro, corso Matteotti, 1.

55. Montegranaro, parrocchia di S. Liborio Vescovo, sita in 63014 Montegranaro, via G. Parini.

56. Montegranaro, parrocchia di S. Maria, sita in 63014 Montegranaro, via Trivio, 11.

57. Monteleone di Fermo, parrocchia di S. Marone Martire, sita in 63020 Monteleone di Fermo, piazza Umberto I, 32.

58. Monte Rinaldo, parrocchia dei Santi Leonardo e Flaviano, sita in 63020 Monte Rinaldo, via Roma, 26.

59. Monterubbiano, parrocchia dei Santi Stefano e Vincenzo, sita in 63026 Monterubbiano, corso Italia, 25.

60. Monterubbiano, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 63026 Monterubbiano, via Bramante, 12.

61. Monte San Pietrangeli, parrocchia dei Santi Lorenzo e Biagio, sita in 63010 Monte San Pietrangeli, via G. Marconi, 23.

62. Monte Urano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 63015 Monte Urano, via S. Giovanni, 77.

63. Monte Urano, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 63015 Monte Urano, via G.B. Sacconi, 2.

64. Monte Vidon Combatte, parrocchia di S. Biagio, sita in 63020 Monte Vidon Combatte, via Piazza, 5.

65. Monte Vidon Corrado, parrocchia di S. Vito Martire, sita in 63020 Monte Vidon Corrado, piazza della Vittoria, 10.

66. Montottone, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 63020 Montottone, piazza G. Marconi, 5.

67. Moresco, parrocchia dei Santi Lorenzo e Nicolò, sita in 63010 Moresco, piazza Castello, 8.

68. Ortezzano, parrocchia di S. Filippo Neri, sita in 63020 Ortezzano, via Valdaso.

69. Ortezzano, parrocchia di S. Girolamo, sita in 63020 Ortezzano, via Roma, 140.

70. Palmiano, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 63040 Palmiano, piazza Umberto I, 17.

71. Pedaso, parrocchia di S. Maria e S. Pietro Apostolo, sita in 63016 Pedaso, via della Parrocchia, 6.

72. Petritoli, parrocchia di S. Anatolia, sita in 63027 Petritoli, via S. Anatolia, 15.

73. Petritoli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 63027 Petritoli, frazione Valmir, via S. Antonio, 54.

74. Ponzano di Fermo, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 63020 Ponzano di Fermo, via Capparuccia I.

75. Ponzano di Fermo, parrocchia di S. Maria e San Marco, sita in 63020 Ponzano di Fermo, via Garibaldi, 83.

76. Porto San Giorgio, parrocchia della Sacra Famiglia, sita in 63017 Porto San Giorgio, via Bologna, 4.

77. Porto San Giorgio, parrocchia di Gesù Redentore, sita in 63017 Porto San Giorgio, via D. Silenzi.

78. Porto San Giorgio, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 63017 Porto San Giorgio, piazza S. Giorgio, 7.

79. Porto Sant'Elpidio, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 63018 Porto Sant'Elpidio, piazza Giovanni XXIII, 7.

80. Porto Sant'Elpidio, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 63018 Porto Sant'Elpidio, via Adige, 13.

81. Porto Sant'Elpidio, parrocchia di S. Maria Addolorata, sita in 63018 Porto Sant'Elpidio, via Corva, 62.

82. Porto Sant'Elpidio, parrocchia di S. Pio X, sita in 63018 Porto Sant'Elpidio, via Calabria, 14.

83. Rapagnano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 63020 Rapagnano, via Scocciamarco, 4.

84. Rapagnano, parrocchia di S. Maria degli Angeli, sita in 63020 Rapagnano, via Tenna.

85. Roccafluvione, parrocchia di S. Maria a Corte, sita in 63049 Roccafluvione, contrada S. Maria a Corte, 1.

86. Santa Vittoria in Matenano, parrocchia di S. Vittoria, sita in 63028 Santa Vittoria in Matenano, via Farfense, 18.

87. Sant'Elpidio a Mare, parrocchia dei Santi Angeli Custodi, sita in 63010 Cascinare, via Dante Alighieri, 66.

88. Sant'Elpidio a Mare, parrocchia dei Santi Caterina e Lorenzo, sita in 63019 Sant'Elpidio a Mare, via S. Caterina, 3384.

89. Sant'Elpidio a Mare, parrocchia del SS. Redentore, sita in 63011 Casette d'Ete, via Garibaldi, 76.

90. Sant'Elpidio a Mare, parrocchia di S. Elpidio Abate, sita in 63019 Sant'Elpidio a Mare, via Porta Canale, 1.

91. Servigliano, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 63029 Servigliano, via Lapi, 5.

92. Servigliano, parrocchia di S. Maria delle Piagge, sita in 63029 Servigliano, frazione Curetta, 30.

93. Smerillo, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 63020 Smerillo, viale dei Caduti, 1.

94. Torre San Patrizio, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 63010 Torre San Patrizio, via Garibaldi, 50.

PROVINCIA DI MACERATA

95. Civitanova Marche, parrocchia di Cristo Re, sita in 62012 Civitanova Marche, piazzale Cristo Re, 3.

96. Civitanova Marche, parrocchia di S. Carlo, sita in 62010 Fontespina, piazza S. Carlo, 9.

97. Civitanova Marche, parrocchia di S. Gabriele dell'Addolorata, sita in 62012 Civitanova Marche, via Friuli, 52.

98. Civitanova Marche, parrocchia di S. Giuseppe Operaio, sita in 62012 Civitanova Marche, via San Giuseppe, 18.

99. Civitanova Marche, parrocchia di S. Maria Apparente, sita in 62010 S. Maria Apparente, via Buonarroti, 20.

100. Civitanova Marche, parrocchia di S. Marone, sita in 62012 Civitanova Marche, via S. Marone, 5.

101. Civitanova Marche, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 62013 Civitanova Marche Alta, piazza XXV Luglio, 5.

102. Civitanova Marche, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 62012 Civitanova Marche, via del Timone, 14.

103. Corridonia, parrocchia dei Santi Lorenzo e Ilario, sita in 62020 Colbuccaro, via Colbuccaro, 95.

104. Corridonia, parrocchia dei Santi Pietro, Paolo e Donato, sita in 62014 Corridonia, via Cavour, 54.

105. Corridonia, parrocchia di S. Claudio, sita in 62010 Corridonia Stazione, via S. Claudio, 152.

106. Gualdo, parrocchia di S. Savino, sita in 62020 Gualdo, piazza Vittorio Emanuele III, 8.

107. Loro Piceno, parrocchia di S. Maria, sita in 62020 Loro Piceno, via Garibaldi, 1.

108. Mogliano, parrocchia di S. Gregorio Magno, sita in 62010 Mogliano, via Roma, 23.

109. Mogliano, parrocchia di S. Grisogono, sita in 62010 Mogliano, via S. Grisogono, 63.

110. Mogliano, parrocchia di S. Maria, sita in 62010 Mogliano, via Boninfanti, 6.

111. Montecosaro, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 62010 Montecosaro Stazione, piazzale del Santuario, 1.

112. Montecosaro, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 62010 Montecosaro, via A. Gatti, 12.

113. Monte San Giusto, parrocchia di S. Filippo Neri, sita in 62015 Monte San Giusto, frazione Villa S. Filippo, 128.

114. Monte San Giusto, parrocchia di S. Stefano, sita in 62015 Monte San Giusto, via S. Stefano, 5.

115. Monte San Martino, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 62020 Monte San Martino, via Ricci, 13.

116. Morrovalle, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 62010 Morrovalle Stazione, via Dante, 7.

117. Morrovalle, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 62010 Morrovalle, vicolo Santarelli, 4.

118. Penna San Giovanni, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 62020 Penna San Giovanni, piazza del Municipio, 15.

119. Petriolo, parrocchia dei Santi Martino e Marco, sita in 62011 Petriolo, via de Nobili, 3.

120. Potenza Picena, parrocchia dei Santi Stefano e Giacomo, sita in 62018 Potenza Picena, piazzale S. Stefano, 13.

121. Potenza Picena, parrocchia di S. Anna, sita in 62016 Porto Potenza Picena, via Trieste, 3.

122. Potenza Picena, parrocchia di S. Girio, sita in 62018 Potenza Picena, via S. Girio, 22.

123. Sant'Angelo in Pontano, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 62020 Sant'Angelo in Pontano, via Collegiata, 20.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquantotto chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

1. Altidona, chiesa parrocchiale dei Santi Maria e Ciriaco, sita in 63030 Altidona, largo Municipale.

2. Amandola, chiesa parrocchiale dei Santi Ruffino e Vitale, sita in 63021 Amandola, via S. Ruffino.

3. Amandola, chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, sita in 63021 Amandola, via Abbadia.

4. Amandola, chiesa parrocchiale dell'Immacolata (nota anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria della Meta), sita in 63021 Amandola, frazione Taccarelli.

5. Amandola, chiesa parrocchiale della Madonna delle Grazie (nota anche quale chiesa della Madonna di Garulla da piedi), sita in 63021 Amandola, via Garulla Superiore.

6. Amandola, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 63021 Amandola, corso Indipendenza.

7. Amandola, chiesa parrocchiale di S. Ilario, sita in 63021 Amandola, via Zoccolanti.

8. Belmonte Piceno, chiesa vicariale di S. Maria delle Grazie, sita in 63020 Belmonte Piceno, via Colle Tenna.

9. Campofilone, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 63010 Campofilone, piazza Roma.

10. Carassai, chiesa parrocchiale di S. Maria del Buon Gesù, sita in 63010 Carassai, piazzale S. Maria.

11. Falerone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 63022 Falerone, piazza della Concordia.

12. Fermo, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 63023 Fermo, via Brunforte.

13. Fermo, chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno, sita in 63023 Fermo, via M. Morrone.

14. Fermo, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 63010 Capodarco, piazza della Repubblica.

15. Francavilla d'Ete, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 63020 Francavilla d'Ete, via Rimembranze.

16. Lapedona, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 63010 Lapedona, piazza S. Lorenzo.

17. Massa Fermana, chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo, Silvestro e Ruffino, sita in 63020 Massa Fermana, via Garibaldi.

18. Massignano, chiesa parrocchiale dei Santi Felice e Adaucto, sita in 63010 Massignano, Villa Santi.

19. Massignano, chiesa parrocchiale di S. Maria della Misericordia, sita in 63010 Massignano, piazzale Rimembranza.

20. Massignano, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, sita in 63010 Massignano, piazza Garibaldi.

21. Montappone, chiesa parrocchiale del S. Cuore Immacolato di Maria, sita in 63020 Montappone, piazza Roma.

22. Montefiore dell'Aso, chiesa parrocchiale di S. Lucia Vergine e Martire, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, piazza della Repubblica.

23. Montefiore dell'Aso, chiesa parrocchiale di S. Maria della Fede, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, via S. Maria della Fede.

24. Montefiore dell'Aso, chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, piazza S. Francesco.

25. Monte Giberto, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 63020 Monte Giberto, piazza della Vittoria.

26. Montegiorgio, chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò e Savino, sita in 63025 Montegiorgio, via G. Mazzini.

27. Montegiorgio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 63025 Montegiorgio, via Passeri.

28. Monte San Pietrangeli, chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo e Biagio (nota anche quale chiesa collegiata dei SS. Lorenzo e Biagio), sita in 63010 Monte San Pietrangeli, piazzale Valadier.

29. Monte Urano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 63015 Monte Urano, piazza della Libertà.

30. Montottone, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 63020 Montottone, piazza Marconi.

31. Moresco, chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo e Nicolò, sita in 63010 Moresco, via Angelini.

32. Petritoli, chiesa parrocchiale di S. Anatolia, sita in 63027 Petritoli, via S. Anatolia.

33. Porto San Giorgio, chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, sita in 63017 Porto San Giorgio, piazza San Giorgio.

34. Porto Sant'Elpidio, chiesa parrocchiale di S. Maria della Corva, sita in 63018 Porto Sant'Elpidio, piazzale Sacro Cuore.

35. Santa Vittoria in Matenano, chiesa parrocchiale di S. Vittoria, sita in 63028 Santa Vittoria in Matenano, via Farfense.

36. Sant'Elpidio a Mare, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 63019 Sant'Elpidio a Mare, via S. Caterina.

37. Sant'Elpidio a Mare, chiesa parrocchiale di S. Elpidio Abate, sita in 63019 Sant'Elpidio a Mare, via Porta Canale.

38. Sant'Elpidio a Mare, chiesa parrocchiale di S. Maria Addolorata, sita in 63019 sant'Elpidio a Mare, via Mostrapiedi.

PROVINCIA DI MACERATA

39. Civitanova Marche, chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 62012 Civitanova Marche, via Matteotti.

40. Civitanova Marche, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 62013 Civitanova Marche Alta, piazza della Libertà.

41. Corridonia, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro, Paolo e Donato, sita in 62014 Corridonia, via Cavour.

42. Corridonia, chiesa parrocchiale di S. Claudio, sita in 62010 Corridonia Stazione, via S. Claudio.

43. Gualdo, chiesa parrocchiale di S. Savino, sita in 62020 Gualdo, piazza Vittorio Emanuele III.

44. Loro Piceno, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 62020 Loro Piceno, borgo S. Lorenzo.

45. Loro Piceno, chiesa parrocchiale di S. Maria in Piazza, sita in 62020 Loro Piceno, piazza Matteotti.

46. Mogliano, chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno, sita in 62010 Mogliano, via Roma.

47. Mogliano, chiesa vicariale della Madonna di Bagliano, sita in 62010 Mogliano, via Bagliano.

48. Montecosaro, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 62010 Montecosaro, piazza Trieste.

49. Monte San Giusto, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 62015 Monte San Giusto, piazzale S. Stefano.

50. Monte San Giusto, chiesa parrocchiale di S. Filippo Neri, sita in 62015 Monte San Giusto, frazione Villa S. Filippo.

51. Morrovalle, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 62010 Morrovalle, piazza S. Bartolomeo.

52. Penna San Giovanni, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 62020 Penna San Giovanni, piazza del Municipio.

53. Petriolo, chiesa parrocchiale dei Santi Martino e Marco, sita in 62011 Petriolo, piazza S. Martino.

54. Potenza Picena, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 62016 Porto Potenza Picena, piazza Marotta.

55. Potenza Picena, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, sita in 62018 Potenza Picena, via della Libertà.

56. Potenza Picena, chiesa parrocchiale di S. Girio, sita in 62018 Potenza Picena, via S. Girio.

57. Potenza Picena, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 62018 Potenza Picena, piazzale S. Stefano.

58. Sant'Angelo in Pontano, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 62020 Sant'Angelo in Pontano, via della Collegiata.

Art. 4.

Alle cinquantotto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti ventiquattro chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

1. Amandola, chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, sita in 63021 Amandola, via Abbadia, la parrocchia di S. Maria delle Grazie e S. Vincenzo, sita in 63021 Amandola, via Abbadia, 3.

2. Amandola, chiesa parrocchiale dell'Immacolata, sita in 63021 Amandola, frazione Taccarelli, la parrocchia di S. Maria della Meta, sita in 63021 Amandola, frazione Taccarelli, 9.

3. Amandola, chiesa parrocchiale della Madonna delle Grazie, sita in 63021 Amandola, via Garulla Superiore, la parrocchia di S. Maria delle Grazie e S. Vincenzo, sita in 63021 Amandola, via Abbadia, 3.

4. Amandola, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 63021 Amandola, corso Indipendenza, la parrocchia dei Santi Ilario e Donato, sita in 63021 Amandola, via Giovanni XXIII, 8.

5. Amandola, chiesa parrocchiale di S. Ilario, sita in 63021 Amandola, via Zoccolanti, la parrocchia dei Santi Ilario e Donato, sita in 63021 Amandola, via Giovanni XXIII, 8.

6. Belmonte Piceno, chiesa vicariale di S. Maria delle Grazie, sita in 63020 Belmonte Piceno, via Colle Tenna, la parrocchia del SS. Salvatore, sita in 63020 Belmonte Piceno, via T. Rubei, 2.

7. Falerone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 62022 Falerone, piazza della Concordia, la parrocchia di S. Paolino, sita in 63022 Falerone, piazza della Concordia, 14.

8. Fermo, chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno, sita in 63023 Fermo, via M. Morrone, la parrocchia di S. Domenico, sita in 63023 Fermo, via Francesco Adami, 4.

9. Lapedona, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 63010 Lapedona, piazza S. Lorenzo, la parrocchia dei Santi Giacomo e Quirico, sita in 63010 Lapedona, via S. Giacomo, 2.

10. Massignano, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, sita in 63010 Massignano, piazza Garibaldi, la parrocchia di S. Maria e S. Giacomo, sita in 63010 Massignano, via Palestro, 3.

11. Massignano, chiesa parrocchiale di S. Maria della Misericordia, sita in 63010 Massignano, piazzale Rimembranza, la parrocchia di S. Maria e S. Giacomo, sita in 63010 Massignano, via Palestro, 3.

12. Montappone, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore Immacolato di Maria, sita in 63020 Montappone, piazza Roma, la parrocchia di S. Maria e S. Giorgio, sita in 63020 Montappone, piazza Roma, 1.

13. Montefiore dell'Aso, chiesa parrocchiale di S. Maria della Fede, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, via S. Maria della Fede, la parrocchia di S. Lucia Vergine e Martire, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, piazza della Repubblica.

14. Montefiore dell'Aso, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, piazza S. Francesco, la parrocchia di S. Lucia Vergine e Martire, sita in 63010 Montefiore dell'Aso, piazza Repubblica.

15. Montegiorgio, chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò e Savino, sita in 63025 Montegiorgio via G. Mazzini, la parrocchia dei SS. Giovanni Battista e Nicolò, sita in 63025 Montegiorgio, via G. Cestoni, 1.

16. Montegiorgio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 63025 Montegiorgio via Passeri, la parrocchia dei SS. Giovanni Battista e Nicolò, sita in 63025 Montegiorgio, via G. Cestoni, 1.

17. Porto Sant'Elpidio, chiesa parrocchiale di S. Maria della Corva, sita in 63018 Porto Sant'Elpidio, piazzale Sacro Cuore, la parrocchia di S. Maria Addolorata, sita in 63018 Porto Sant'Elpidio, via Corva, 62.

18. Sant'Elpidio a Mare, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 63019 Sant'Elpidio a Mare, via S. Caterina, la parrocchia dei Santi Caterina e Lorenzo, sita in 63019 Sant'Elpidio a Mare, via S. Caterina.

19. Sant'Elpidio a Mare, chiesa parrocchiale di S. Maria Addolorata, sita in 63019 Sant'Elpidio a Mare, via Mostrapiedi, la parrocchia del SS. Redentore, sita in Sant'Elpidio a Mare 63011 Casette d'Ete, via Garibaldi, 76.

PROVINCIA DI MACERATA

20. Loro Piceno, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 62020 Loro Piceno, borgo S. Lorenzo, la parrocchia di S. Maria, sita in 62020 Loro Piceno, via Garibaldi, 1.

21. Loro Piceno, chiesa parrocchiale di S. Maria in Piazza, sita in 62020 Loro Piceno, piazza Matteotti, la parrocchia di S. Maria, sita in 62020 Loro Piceno, via Garibaldi, 1.

22. Mogliano, chiesa vicariale della Madonna di Bagliano, sita in 62010 Mogliano, via Bagliano, la parrocchia di S. Gregorio Magno, sita in 62010 Mogliano, via Roma, 23.

23. Potenza Picena, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, sita in 62018 Potenza Picena, via della Libertà, la parrocchia dei Santi Stefano e Giacomo, sita in 62018 Potenza Picena, piazzale S. Stefano, 13.

24. Potenza Picena, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 62018 Potenza Picena, piazzale S. Stefano, la parrocchia dei Santi Stefano e Giacomo, sita in 62018 Potenza Picena, piazzale S. Stefano, 13;

— relativamente alle restanti trentaquattro chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 19 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A10188

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 dicembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 1985 settennali, 1° gennaio 1986 decennali, relativamente alle cedole con godimento 1° gennaio 1987 e scadenza 1° gennaio 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 215846/66-AU-76 del 13 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 351 del 22 dicembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° gennaio 1985, fino all'importo di lire 7.000 miliardi, successivamente elevato a lire 7.500 miliardi e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 321335/66-AU-99 del 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° gennaio 1986 fino all'importo di lire 6.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 5.100 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento 1° gennaio 1987 e scadenza 1° gennaio 1988;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile alla scadenza del 1° gennaio 1988, sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 10,40% per i CCT settennali 1° gennaio 1985;
al 10,15% per i CCT decennali 1° gennaio 1986;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 215846 del 13 dicembre 1984 e n. 321335 del 20 dicembre 1985, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza 1° gennaio 1988, è determinato nella misura:

del 10,40% per i CCT settennali 1° gennaio 1985, emessi per 7.500 miliardi; cedola n. 3;
del 10,15% per i CCT decennali 1° gennaio 1986, emessi per 5.100 miliardi; cedola n. 2.

La spesa complessiva di L. 1.297.650.000.000, derivante dal presente decreto, e cioè in analisi:

di L. 780.000.000.000 per i CCT settennali 1° gennaio 1985;
di L. 517.650.000.000 per i CCT decennali 1° gennaio 1986,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0002

DECRETO 29 dicembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 1986, convertibili, relativamente alle cedole con godimento 1° gennaio 1987 e scadenza 1° gennaio 1988, sulla quota dei titoli non convertiti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 321336/66-AU-100 del 20 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1985, registro n. 42 Tesoro, foglio n. 82, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985, recante un'emissione di CCT convertibili, decennali con godimento 1° gennaio 1986, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minor importo di lire 400 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 3 del suindicato decreto ministeriale, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale da corrispondere sulle cedole con godimento 1° gennaio 1987 e scadenza 1° gennaio 1988, relativamente alla quota dei succennati certificati di credito di cui non verrà chiesta la conversione in titoli a tasso fisso, ai sensi dell'art. 2 del suindicato decreto ministeriale;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dal cennato decreto ministeriale, pagabile alla scadenza del 1° gennaio 1988 sui predetti certificati del Tesoro, dovrà essere pari al 10,15%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 321336/66-AU-100 del 20 dicembre 1985, meglio citato nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sulla quota dei certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° gennaio 1986, emessi per 400 miliardi, di cui non sarà richiesta la conversione in titoli a tasso fisso, è determinato nella misura del 10,15%, relativamente alla seconda cedola, di scadeza 1° gennaio 1988.

La spesa derivante dal presente decreto farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0003

DECRETO 29 dicembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° luglio 1983 (quinquennali), 1° gennaio 1984 (quadriennali e settennali), 1° luglio 1984 (settennali), 15 luglio 1985 (quinquennali), 17 gennaio 1986 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di gennaio 1987 e scadenza nel mese di luglio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 711507/66-AU-40 del 18 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 25 giugno 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° luglio 1983, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.400 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 717251/66-AU-55 del 16 dicembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 28 dicembre 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° gennaio 1984, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 717252/66-AU-56 del 16 dicembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 28 dicembre 1983, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° gennaio 1984, fino all'importo di lire 3.000 miliardi, successivamente elevato a lire 4.750 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 210957/66-AU-67 del 18 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 25 giugno 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° luglio 1984, fino all'importo di lire 6.500 miliardi, successivamente elevato a lire 8.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 316023/66-AU-86 del 5 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 12 luglio 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 15 luglio 1985, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente elevato a lire 3.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 620151/66-AU-101 dell'8 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1986, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 17 gennaio 1986, fino all'importo di lire 2.000 miliardi successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente alla data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di gennaio 1987 e scadenza nel mese di luglio 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di luglio 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 5,70% per i CCT quinquennali 1° luglio 1983;
al 5,20% per i CCT quinquennali 1° gennaio 1984;
al 5,70% per i CCT settennali 1° gennaio 1984;
al 5,30% per i CCT settennali 1° luglio 1984;
al 4,90% per i CCT quinquennali 15 luglio 1985;
al 4,90% per i CCT quinquennali 17 gennaio 1986;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 711507 del 18 giugno 1983, n. 717251 e n. 717252 del 16 dicembre 1983, n. 210957 del 18 giugno 1984, n. 316023 del 5 luglio 1985, n. 620151 dell'8 gennaio 1986, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro, di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di luglio 1987, è determinato nella misura:

del 5,70% per i CCT quinquennnali 1° luglio 1983, emessi per lire 3.400 miliardi, cedola n. 8;

del 5,20% per i CCT quinquennnali 1° gennaio 1984, emessi per lire 2.000 miliardi, cedola n. 7;

del 5,70% per i CCT settennali 1° gennaio 1984, emessi per lire 4.750 miliardi, cedola n. 7;

del 5,30% per i CCT settennali 1° luglio 1984, emessi per lire 8.000 miliardi, cedola n. 6;

del 4,90% per i CCT quinquennnali 15 luglio 1985, emessi per lire 3.000 miliardi, cedola n. 4;

del 4,90% per i CCT quinquennnali 17 gennaio 1986, emessi per lire 2.000 miliardi, cedola n. 3;

La spesa complessiva di L. 1.237.550.000.000, derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 193.800.000.000 per i CCT quinquennali 1° luglio 1983;
di L. 104.000.000.000 per i CCT quadriennali 1° gennaio 1984;
di L. 270.750.000.000 per i CCT settennali 1° gennaio 1984;
di L. 424.000.000.000 per i CCT settennali 1° luglio 1984;
di L. 147.000.000.000 per i CCT quinquennali 15 luglio 1985;
di L. 98.000.000.000 per i CCT quinquennali 17 gennaio 1986,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0004

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 30 dicembre 1986.

Differimento dell'applicazione del termine previsto nella ordinanza ministeriale 14 ottobre 1986, relativa alla proroga dei termini di entrata in vigore di alcune disposizioni contenute nella ordinanza ministeriale 10 ottobre 1985, concernente modificazioni ed integrazioni all'ordinanza ministeriale 11 ottobre 1978 sui limiti di cariche microbiche tollerabili in determinate sostanze alimentari e bevande.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la propria ordinanza in data 14 ottobre 1986, con la quale sono stati prorogati i termini di entrata in vigore dell'ordinanza ministeriale 10 ottobre 1985 recante talune modifiche all'ordinanza ministeriale 11 ottobre 1978, emanate ai sensi dell'art. 5, lettera *c)*, della legge 30 aprile 1962, n. 283;

Visto il regio decreto 9 maggio 1929, n. 994, concernente il regolamento per la vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322, concernente l'attuazione della direttiva n. 79/112/CEE, relativa alla etichettatura dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale ed alla relativa pubblicità;

Rilevato che l'incidente nucleare di Chernobyl ha causato una contrazione nella vendita del latte alimentare e, pertanto, l'incompleto smaltimento delle scorte di contenitori riportanti le denominazioni «latte a lunga conservazione sterilizzato», «latte a media conservazione UHT», «latte a lunga conservazione UHT» e «latte a breve conservazione pastorizzato», non più utilizzabili a datare dal 1° gennaio 1987, ai sensi della succitata ordinanza 14 ottobre 1986;

Ritenuto che un ulteriore differimento dei termini della entrata in vigore dell'ordinanza 10 ottobre 1985, limitatamente alle denominazioni sopra riportate, non pregiudica gli aspetti sanitari del latte contenuto nei medesimi contenitori;

Ordina:

Articolo unico

Il termine previsto dall'ordinanza ministeriale 14 ottobre 1986 — limitatamente all'utilizzazione, in fase di produzione, dei contenitori di latte, riportanti già prestampate le denominazioni di «latte a lunga conservazione sterilizzato» ovvero «latte a media conservazione UHT» ovvero «latte a lunga conservazione UHT» ovvero «latte a breve conservazione pastorizzato» — è prorogato al 1° luglio 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A0029

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 21 novembre 1986.

Prima e seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale per l'anno 1987.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, che reca norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1982, n. 980, con il quale è stato approvato il regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di biologo;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1984, n. 387, con il quale è stato modificato ed integrato il suddetto decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1982, n. 980;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 1982, n. 981, con il quale è stato approvato il regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di geologo;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 17 aprile 1985, n. 399, con il quale è stato modificato ed integrato il suddetto decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 1982, n. 981;

Veduta la legge 24 luglio 1985, n. 409, che ha istituito la professione di odontoiatra e che reca norme relative al diritto di stabilimento ed alla libera prestazione di servizi da parte dei dentisti cittadini di Stati membri delle Comunità europee;

Veduto il decreto ministeriale 3 dicembre 1985, con il quale è stato approvato il regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di odontoiatra;

Veduto il regolamento sugli esami di Stato approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni;

Veduta la legge 2 aprile 1958, n. 323;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle università e negli istituti superiori approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269;

Veduto l'ordinamento didattico universitario approvato con regio decreto 10 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduto il Bollettino ufficiale del Ministero numeri 51-52 del 19-26 dicembre 1985 contenente l'elenco degli istituti ospedalieri e delle cliniche universitarie presso cui può essere compiuto il tirocinio pratico continuativo prescritto per gli studi in medicina e chirurgia e medicina veterinaria dal regio decreto 10 settembre 1938, n. 1652, sopracitato;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Ordina:

Art. 1.

Sono indette per i mesi di aprile e novembre 1987 la prima e la seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, dottore agronomo, dottore forestale, veterinario, biologo, geologo, odontoiatra e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Alla prima sessione potranno presentarsi i laureati in appelli riferiti all'anno accademico 1985-86 purché conseguano il titolo accademico entro l'11 aprile 1987 nonché i laureati in anni accademici precedenti.

Alla seconda sessione potranno partecipare i suddetti laureati nonché quelli della sessione estiva dell'anno accademico 1986-87 e della sessione autunnale purché conseguano il titolo accademico entro il 14 novembre 1987.

Art. 2.

Sono sedi di esami di Stato le città elencate nella tabella annessa alla presente ordinanza. I candidati potranno scegliere tra esse la sede dove desiderano sostenere gli esami.

Art. 3.

I candidati agli esami di Stato debbono presentare la domanda di ammissione alla prima sessione non oltre il 28 marzo 1987, alla seconda sessione non oltre il 24 ottobre 1987 alla segreteria dell'università o istituto universitario competente ove intendano sostenere gli esami. In ciascuna sessione non può essere sostenuto l'esame per l'esercizio di più di una delle professoni indicate nell'art. 1.

Coloro che abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che, di fatto, siano stati assenti alle prove o non abbiano potuto parteciparvi potranno presentarsi alla seconda sessione presentando apposita nuova domanda entro la suddetta data del 24 ottobre 1986 e facendo riferimento, per la documentazione necessaria, a quella allegata alla precedente domanda.

La domanda con la indicazione della residenza propria e della famiglia dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) diploma di laurea in originale o in copia autentica o copia notarile;

b) certificato rilasciato dall'università o istituto universitario ove sia stata conseguita la laurea o il diploma dal quale risulti se il candidato abbia sostenuto precedentemente esami di Stato e quante volte li abbia eventualmente ripetuti;

c) ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami, nella misura di L. 6.000 fissata dall'art. 4, primo comma, della legge 8 dicembre 1956, n. 1378.

Gli aspiranti sono, inoltre, tenuti a versare all'economato dell'università il contributo di L. 3.000 di cui al citato art. 4, primo comma, della legge 8 dicembre 1956, n. 1378. La relativa ricevuta va allegata alla documentazione di cui sopra.

Il diploma originale di laurea può essere sostituito anche con un certificato di conseguita laurea, qualora non si sia ancora provveduto al rilascio del titolo accademico originale.

Sono esonerati dal presentare il documento di cui alla lettera *a)* (diploma di laurea) coloro che chiedano di sostenere gli esami nella stessa sede dell'esame di laurea. In quest'ultimo caso i candidati dovranno dichiarare nella domanda di aver conseguito il titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato cui intendano partecipare nello stesso ateneo cui hanno chiesto di sostenere l'esame anzidetto.

La documentazione relativa al conseguimento del titolo accademico verrà, in tal caso, inserita d'ufficio nel fascicolo del candidato a cura degli uffici dell'università o istituto di istruzione universitaria competente.

I candidati agli esami di Stato per medico chirurgo e medico veterinario debbono produrre, entro i termini indicati al primo comma, rispettivamente per la prima e seconda sessione, un certificato, rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito il titolo accademico, che attesti il compimento del tirocinio effettuato presso gli istituti ospedalieri o cliniche universitarie indicate nel Bollettino ufficiale di cui alle premesse e precedenti.

I candidati agli esami di Stato per medico chirurgo e medico veterinario che chiedano di sostenere gli esami nella stessa sede ove hanno conseguito il titolo accademico, anziché presentare il predetto certificato, potranno limitarsi a dichiarare nella domanda di ammissione agli esami di avere svolto il tirocinio pratico facendo riferimento all'avvenuta consegna del libretto diario alla stessa università al termine del tirocinio, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 54 del regolamento approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

In tal caso la documentazione dell'avvenuto svolgimento del tirocinio verrà inserita d'ufficio nel fascicolo del candidato a cura dell'università competente la quale, qualora la dichiarazione dell'interessato non corrisponda ai documenti in suo possesso, provvederà alla esclusione del candidato dagli esami dandogliene comunicazione.

I laureati in chimica e tecnologie farmaceutiche che intendano sostenere gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista devono presentare un certificato dal quale risulti che, dopo il conseguimento del titolo accademico, abbiano effettuato il tirocinio prescritto dal vigente ordinamento didattico.

I laureati in scienze biologiche che intendano sostenere gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di biologo devono presentare un attestato rilasciato dalla segreteria della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dal quale risulti che, dopo il conseguimento del titolo accademico, abbiano svolto il tirocinio pratico annuale prescritto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1982, n. 980.

I laureati che al momento della presentazione della domanda di ammissione non abbiano ancora completato il tirocinio ma che comunque lo completeranno entro la data di inizio degli esami dovranno dichiararlo nella domanda medesima riservandosi di presentare l'attestato di compimento della pratica professionale prima dell'inizio dello svolgimento degli esami.

I candidati che non abbiano provveduto a presentare la domanda nei termini sopraindicati, ovvero la presentino priva della documentazione indicata ai precedenti commi, sono esclusi dalla sessione di esami cui abbiano chiesto di partecipare.

Potranno, peraltro, essere accolte le domande di ammissione agli esami che pervengano successivamente alla scadenza dei termini purché, naturalmente, risulti comprovato (dal timbro postale) che siano state spedite nei termini.

Potranno, altresì, essere accolte le domande di ammisssione agli esami presentate oltre i termini di cui al primo comma quando il rettore o direttore, a suo insindacabile giudizio, ritenga che il ritardo nella presentazione delle domande medesime sia giustificato da gravi motivi.

Art. 4.

I candidati che conseguiranno il titolo accademico successivamente alla scadenza del termine della presentazione delle domande e comunque entro quelli fissati per il conseguimento del titolo stesso, sono tenuti a presentare la domanda nei termini con l'osservanza delle medesime modalità stabilite per tutti gli altri candidati corredandola di un certificato dal quale risulti che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami di laurea.

Art. 5.

I candidati cittadini italiani della regione Trentino-Alto Adige che desiderano che l'esame nei loro riguardi si svolga in lingua tedesca dovranno presentare le domande e sostenere gli esami esclusivamente presso le seguenti sedi:

dottore commercialista: Trento;
attuario: Roma;
medico chirurgo: Bologna;
chimico: Bologna;
farmacista: Bologna;
ingegnere: Bologna;
veterinario: Bologna;
architetto: Venezia;
dottore forestale: Firenze;
dottore agronomo: Firenze;
discipline statistiche: Roma;
biologo: Bologna;
geologo: Bologna;
odontoiatra: Milano.

Art. 6.

I candidati che chiedano di partecipare all'esame di abilitazione alla professione di ingegnere dovranno indicare a quale dei rami di ingegneria previsti dall'art. 27 del regolamento desiderano che le prove prevalentemente si riferiscano.

Art. 7.

Il giorno successivo a quello di scadenza del termine di cui all'art. 3 della presente ordinanza le segreterie delle università e degli istituti superiori sedi di esami di Stato debbono comunicare telegraficamente al Ministero il numero totale dei candidati che hanno presentato la completa documentazione.

Art. 8.

Gli esami di Stato hanno inizio in tutte le sedi il giorno 27 aprile 1987 per la prima sessione e il giorno 23 novembre 1987 per la seconda sessione e si svolgono secondo l'ordine stabilito, per le singole sedi, dai presidenti delle commissioni esaminatrici reso noto con avviso nell'albo dell'università o istituto superiore sede di esami.

Roma, addì 21 novembre 1986

Il Ministro: FALCUCCI

TABELLA DELLE SEDI DI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE CHE SI SVOLGERANNO NELL'ANNO 1987.

Professione	Sedi
Dottore commercialista	Ancona
	Bari
	Bergamo
	Bologna
	Brescia
	Cagliari
	Catania
	Cosenza (Univ. della Calabria)
	Firenze
	Genova
	Messina
	Milano (Univ. Cattolica)
Dottore commercialista	Milano (Univ. Bocconi)
	Modena
	Napoli (Univ. statale)
	Napoli (Ist. univ. navale)
	Palermo
	Parma
	Pavia
	Perugia
	Pescara (Univ. G. D'Annunzio)
	Pisa
	Roma
	Salerno
	Torino
	Trento
	Trieste
	Urbino
	Venezia
	Verona
Attuario	Roma
Medico chirurgo	Ancona
	Bari
	Bologna
	Brescia
	Cagliari
	Catania
	Catanzaro (Univ. di Reggio Calabria)
	Chieti (Univ. G. D'Annunzio)
	Ferrara
	Firenze
	Genova
	L'Aquila
	Messina
	Milano
	Modena
	Napoli
	Padova
	Palermo
	Parma
	Pavia
	Perugia
	Pisa
	Roma
	Roma (Univ. Cattolica)
	Sassari
	Siena
	Torino
	Trieste
	Verona
Chimico	Bari
	Bologna
	Cagliari
	Camerino
	Catania
	Ferrara
	Firenze
	Genova
	Messina
	Milano
	Modena
	Napoli
	Padova
	Palermo
	Parma
	Pavia
	Perugia
	Pisa
	Roma
	Sassari
	Torino
	Trieste
	Venezia (Chimica industriale)
Farmacista	Bari
	Bologna
	Cagliari

Professione	Sedi
Farmacista	Catania Ferrara Firenze Genova Macerata (Univ. di Camerino) Messina Milano Modena Napoli Padova Palermo Parma Pavia Perugia Pisa Roma Sassari Siena Torino Trieste Urbino
Ingegnere	Ancona Bari Bologna Brescia Cagliari Catania Cosenza (Univ. della Calabria - ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale; ingegneria delle tecnologie industriali) Firenze Genova L'Aquila Milano (Politecnico - sono aggiunti i rami in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo e ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale) Napoli Padova Palermo Parma Pavia Pisa Roma Torino Trieste Udine (Ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale; ingegneria delle tecnologie industriali a indirizzo economico-organizzativo)
Architetto	Firenze Genova Milano Napoli Palermo Pescara (Univ. G. D'Annunzio) Roma Reggio Calabria Torino Venezia
Dottore agronomo	Bari Bologna Catania Firenze Milano (Univ. statale) Napoli Padova Palermo Perugia Piacenza (Univ. Cattolica)
Dottore agronomo	Pisa Sassari Torino Udine Viterbo
Dottore forestale	Bari Firenze Padova Torino Viterbo
Veterinario	Bari Bologna Messina Milano Napoli Parma Perugia Pisa Sassari Torino
Nelle discipline statistiche	Bari Padova Roma
Biologo	Bari Bologna Cagliari Camerino Catania Cosenza (Univ. della Calabria) Ferrara Firenze Genova L'Aquila Messina Milano Modena Napoli Padova Palermo Parma Pavia Perugia Pisa Roma Sassari Siena Torino Urbino
Geologo	Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma
Odontoiatra	Ancona Bari Bologna Cagliari Catania Genova L'Aquila Messina Milano Modena Napoli Padova Palermo Pavia Roma «La Sapienza» Sassari Siena Torino

6A10172

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in 583ª seduta pubblica per giovedì 8 gennaio 1987, alle ore 12, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

87A0036

MINISTERO DELL'INTERNO

63° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86 e n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86 e n. 280/86, i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto:

N. **5079** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.316-C-77 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «V. BERNARDELLI S.p.A.» MOD. EXPRESS VB (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BERNARDELLI FRANCESCO PRESIDENTE DELLA FABBRICA D'ARMI «VINCENZO BERNARDELLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5080** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.316-C-77 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «V. BERNARDELLI S.p.A.» MOD. EXPRESS VB (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BERNARDELLI FRANCESCO PRESIDENTE DELLA FABBRICA D'ARMI «VINCENZO BERNARDELLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5081** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «DI GASPERO ROBERTO» MOD. RDG
Calibro: 12/12/5,6 × 50 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 700
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 5082 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DI GASPERO ROBERTO» MOD. RDG (TACCA DI MIRA REGOLABILE MIRINO FISSO)
Calibro: MM. 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: –
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5083 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DI GASPERO ROBERTO» MOD. RDG (TACCA DI MIRA REGOLABILE MIRINO FISSO)
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 510
Lunghezza dell'arma: MM. 980
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: –
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5084 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DI GASPERO ROBERTO» MOD. RDG (TACCA DI MIRA REGOLABILE MIRINO FISSO)
Calibro: 240 WEATHERBY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 700
Lunghezza dell'arma: MM. 1210
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: –
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 5085 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DI GASPERO ROBERTO» MOD. RDG (TACCA DI MIRA REGOLABILE MIRINO FISSO)
Calibro: 257 WEATHERBY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 700
Lunghezza dell'arma: MM. 1210
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: –
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5086** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DI GASPERO ROBERTO» MOD. STEYR MANNLICHER (TACCA DI MIRA REGOLABILE - MIRINO FISSO)
Calibro: MM. 5,6 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5087** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4581-C-81 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DI GASPERO ROBERTO» MOD. STEYR MANNLICHER (TACCA DI MIRA REGOLABILE - MIRINO FISSO)
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA «DI GASPERO ROBERTO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **5088** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7212-C-86 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.» MOD. SAFARI KING (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GAMBA FABRIZIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5089** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7212-C-86 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.» MOD. SAFARI KING (ESTRATTORI AUTOMATICI CON BOTTONE SELETTORE)
Calibro: 458 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1075
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GAMBA FABRIZIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5090** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7212-C-86 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.» MOD. SAFARI KING (ESTRATTORI AUTOMATICI CON BOTTONE SELETTORE)
Calibro: 470 NITRO EXPRESS
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GAMBA FABRIZIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5091** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7212-C-86 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.» MOD. SAFARI MAJESTIC (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GAMBA FABRIZIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5092** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7212-C-86 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.» MOD. SAFARI MAJESTIC (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 30-06
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GAMBA FABRIZIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5093** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.7212-C-86 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.» MOD. SAFARI MAJESTIC (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GAMBA FABRIZIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. ZANOTTI DI ZANOTTI & GAMBA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5094** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6720-C-85 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE BASCULANTE
Denominazione: «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» MOD. MUSTANG
Calibro: MM. 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZILIANI OLIVANDA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5095** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6720-C-85 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» MOD. SAFARI EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZILIANI OLIVANDA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «SOCIETA ARMI BRESCIANE S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5096** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6720-C-85 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» MOD. SAFARI EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZILIANI OLIVANDA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **5097** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6720-C-85 in data 10 dicembre 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» MOD. SAFARI EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZILIANI OLIVANDA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «SOCIETA ARMI BRESCIANE S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

NOTE

Al n. 89 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «RENATO GAMBA» Mod. Personal, cal. mm. 6,35 (canna mm. 65). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica singola azione «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» Mod. Personal, cal. mm. 6,35 (canna mm. 65).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 novembre 1986.

Al n. 243 del Catalogo è iscritto il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «RENATO GAMBA» Mod. Mustang (doppio grilletto con stecher) cál. mm. 7 x 65 R (canna mm. 620). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «SOCIETA ARMI BRESCIANE» Mod. Mustang (doppio grilletto con Stecher), cal. mm. 7 x 65 R (canna mm. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 novembre 1986.

Al n. 244 del Catalogo è iscritto il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «RENATO GAMBA» Mod. Mustang (doppio grilletto con stecher) cal. 222 Remington (canna mm. 620). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «SOCIETA ARMI BRESCIANE» Mod. Mustang (doppio grilletto con stecher), cal. 222 Remington (canna mm. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 novembre 1986.

Al n. 246 del Catalogo è iscritto il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «RENATO GAMBA» Mod. Mustang (doppio grilletto con stecher) cal. 270 Winchester (canna mm. 620). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «SOCIETA ARMI BRESCIANE» Mod. Mustang (doppio grilletto con stecher), cal. 270 Winchester (canna mm. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 novembre 1986.

Al n. 1254 del Catalogo è iscritto il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «RENATO GAMBA» Mod. Mustang (doppio grilletto con stecher) cal. 30-06 (canna mm. 620). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche il fucile basculante a caricamento successivo e singolo (manuale) «SOCIETA ARMI BRESCIANE» Mod. Mustang (doppio grilletto con stecher), cal. 30-06 (canna mm. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 novembre 1986.

Al n. 1887 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «RENATO GAMBA» Mod. Guardian B 79, cal. mm. 7,65 (canna mm. 90). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica singola azione «SOCIETA ARMI BRESCIANE» Mod. Guardian B 79, cal. mm. 7,65 (canna mm. 90).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 novembre 1986.

Al n. 3354 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «MAUSER RENATO GAMBA» Mod. HSC 80 Super (con caricatore da 15 colpi) cal. mm. 7,65 Browning (canna mm. 90). Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica doppia azione «SOCIETA ARMI BRESCIANE» Mod. HSC G 15, cal. mm. 7,65 Browning (canna mm. 90).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 28 novembre 1986.

6A10106

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituzioni di matematiche.

Facoltà di medicina veterinaria:

approvvigionamenti annonari, mercati e industrie degli alimenti di origine animale.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di medicina e chirurgia:

anatomia chirurgica e corso di operazioni;
patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di economia e commercio:

lingua e letteratura inglese.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0019

MINISTERO DEL TESORO

N. 248

Corso dei cambi del 24 dicembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1365,500	1365,500	—	1365,500	—	—	1365 —	1365,500	1365,500	—
Marco germanico	693,990	693,990	—	693,990	—	—	693,850	693,990	693,990	—
Franco francese	211,240	211,240	—	211,240	—	—	211,040	211,240	211,240	—
Fiorino olandese	614,080	614,080	—	614,080	—	—	613,900	614,080	614,080	—
Franco belga	33,325	33,325	—	33,325	—	-	33,318	33,325	33,325	—
Lira sterlina	1988,500	1988,500	—	1988,500	—	—	1987,300	1988,500	1988,500	—
Lira irlandese	1886,500	1886,500	—	1886,500	—	—	1892 —	1886,500	1886,500	—
Corona danese	183,550	183,550	—	183,550	—	—	183,90	183,550	183,550	—
Dracma	9,852	9,852	—	9,852	—	—	9,760	9,852	9,852	—
E.C.U.	1443,050	1443,050	—	1443,050	—	—	1443,60	1443,050	1443,050	—
Dollaro canadese	992 —	992 —	—	992 —	—	—	991,75	992 —	992 —	—
Yen giapponese	8,450	8,450	—	8,450	—	—	8,451	8,450	8,450	—
Franco svizzero	827,20	827,20	—	827,20	—	—	828 —	827,20	827,20	—
Scellino austriaco	98,61	98,61	—	98,61	—	—	98,50	98,61	98,61	—
Corona norvegese	182,91	182,91	—	182,91	—	—	183 —	182,91	182,91	—
Corona svedese	199,55	199,55	—	199,55	—	—	198,90	199,55	199,55	—
FIM	283,30	283,30	—	283,30	—	—	281,50	283,30	283,30	—
Escudo portoghese	9,22	9,22	—	9,22	—	—	9,30	9,22	9,22	—
Peseta spagnola	10,355	10,355	—	10,355	—	—	10,31	10,355	10,355	—
Dollaro australiano	908,25	908,25	—	908,25	—	—	904 —	908,25	908,25	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 dicembre 1986

Dollaro USA	1365,250	Lira irlandese	1889,250	Scellino austriaco	98,555
Marco germanico	693,920	Corona danese	183,725	Corona norvegese	182,955
Franco francese	211,140	Dracma	9,806	Corona svedese	199,225
Fiorino olandese	613,990	E.C.U.	1443,320	FIM	282,400
Franco belga	33,321	Dollaro canadese	991,875	Escudo portoghese	9,260
Lira sterlina	1987,900	Yen giapponese	8,450	Peseta spagnola	10,332
		Franco svizzero	827,600	Dollaro australiano	906,125

86M24126

MINISTERO DEL TESORO

N. 249

Corso dei cambi del 29 dicembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1354 —	1354 —	—	1354 —	1354 —	1365,25	1354 —	1354 —	1354 —	1354 —
Marco germanico	695,350	695,350	—	695,350	695,350	693,920	695,300	695,350	695,350	695,350
Franco francese	210,510	210,510	—	210,510	210,510	211,140	210,470	210,510	210,510	210,500
Fiorino olandese	615,700	615,700	—	615,700	615,600	613,990	615,600	615,700	615,700	615,700
Franco belga	33,410	33,410	—	33,410	33,410	33,320	33,425	33,410	33,410	33,400
Lira sterlina	1984,700	1984,700	—	1984,700	1984,700	1987,900	1984 —	1984,700	1984,700	1984,700
Lira irlandese	1888,700	1888,700	—	1888,700	1888,700	1889,250	1892 —	1888,700	1888,700	—
Corona danese	183,900	183,900	—	183,900	183,900	183,720	183,850	183,900	183,900	183,900
Dracma	9,730	9,730	—	9,730	—	—	9,740	9,730	9,730	—
E.C.U.	1443 —	1443 —	—	1443 —	1443 —	1443,320	1444,050	1443 —	1443 —	1443 —
Dollaro canadese	981,750	981,750	—	981,750	981,750	991,870	982,500	981,750	981,750	981,750
Yen giapponese	8,523	8,523	—	8,523	8,523	8,450	8,527	8,523	8,523	8,520
Franco svizzero	832,450	832,450	—	832,450	832,450	827,600	833,500	832,450	832,450	832,450
Scellino austriaco	98,950	98,950	—	98,950	98,950	98,550	98,950	98,950	98,950	98,950
Corona norvegese	182,910	182,910	—	182,910	182,910	182,950	183,160	182,910	182,910	182,900
Corona svedese	199,550	199,550	—	199,550	199,550	199,220	199,300	199,550	199,550	199,550
FIM	281,500	281,500	—	281,500	281,500	282,400	281,600	281,500	281,500	—
Escudo portoghese	9,210	9,210	—	9,210	9,210	9,260	9,290	9,210	9,210	9,210
Peseta spagnola	10,258	10,258	—	10,258	10,258	10,330	10,243	10,258	10,258	10,250
Dollaro australiano	899 —	899 —	—	899 —	899 —	906,120	896 —	899 —	899 —	899 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 dicembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1354 —
Marco germanico	693,325
Franco francese	210,490
Fiorino olandese	615,650
Franco belga	33,417
Lira sterlina	1984,350
Lira irlandese	1890,350
Corona danese	183,875
Dracma	9,735
E.C.U.	1443,520
Dollaro canadese	982,125
Yen giapponese	8,525
Franco svizzero	832,975
Scellino austriaco	98,950
Corona norvegese	183,035
Corona svedese	199,425
FIM	281,550
Escudo portoghese	9,250
Peseta spagnola	10,250
Dollaro australiano	897,500

Media dei titoli del 29 dicembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,875
» 9% » » 1975-90	100,250
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	103,125
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,125
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,625
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100,425
» » » » 1- 3-1983/87	100,375
» » » » 1- 4-1983/87	100,450
» » » » 1- 5-1983/87	100,725
» » » » 1- 6-1983/87	100,700
» » » » 1-11-1983/87	101 —
» » » » 1-12-1983/87	101,625
» » » » 1- 1-1984/88	100,850
» » » » 1- 2-1984/88	100,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,175
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	100,450
» » » » 1- 6-1984/88	100,450
» » » » 1- 7-1983/88	101,950
» » » » 1- 8-1983/88	101,350
» » » » 1- 9-1983/88	101,500
» » » » 1-10-1983/88	101,525
» » » » 1- 7-1990	98,625
» » » » 1- 8-1990	98,550
» » » » 1- 9-1990	98,600
» » » » 1-10-1990	98,750
» » » » 1-11-1990	99,225
» » » » 1-11-1983/90	103,350
» » » » 1-12-1983/90	103,600
» » » » 18-12-1990	99,325
» » » » 1- 1-1984/91	103,500
» » » » 17- 1-1991	98,725
» » » » 1- 2-1984/91	103,200
» » » » 18- 2-1991	98,550
» » » » 1- 3-1984/91	101,350
» » » » 18- 3-1991	98,825
» » » » 1- 4-1984/91	101,475
» » » » 1- 5-1984/91	101,300
» » » » 1- 6-1984/91	101,925
» » » » 1- 7-1984/91	100,700
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,450
» » » 1- 9-1984/91	100,575
» » » 1-10-1984/91	100,600
» » » 1-11-1984/91	100,525
» » » » 1-12-1984/91	100,250
» » » » 1- 1-1992	100,625
» » » » 1- 2-1992	98,750
» » » » 1- 2-1995	100,250
» » » » 1- 3-1995	97,275
» » » » 1- 4-1995	97,450
» » » » 1- 5-1995	97,850
» » » » 1- 6-1995	98,425
» » » » 1- 7-1995	99,375
» » » » 1- 8-1995	99,275
» » » » 1- 9-1995	99,275
» » » » 1-10-1995	99,550
» » » » 1-11-1995	99,425
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	99,875
» » » 12 % 1- 2-1988	102,100
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,850
» » » 12 % 1- 3-1988	103,600
» » » 12,25% 1- 5-1988	105,025
» » » 12,50% 1- 7-1988	105 —
» » » 12,50% 1-10-1988	104,600
» » » 12,50% 1-11-1988	106 —
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,225
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,225
» » » 12,50% 1- 3-1989	105,400
» » » 12 % 1- 4-1989	104,325
» » » 10,50% 1- 5-1989	102,075
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,950
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,275
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,450
» » » 12 % 1- 4-1990	105,975
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,975
» » » 10,50% 1- 6-1990	101,875
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,475
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,750
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,375
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,370
» » » » 1983/90 11,50%	108,750
» » » » 1984/91 11,25%	108,525
» » » » 1984/92 10,50%	108,500
» » » » 1985/93 9,60%	104,400
» » » » 1985/93 9,75%	104,775
» » » » 1985/93 8,75%	101,450
» » » » 1985/93 9%	102,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M29126

MINISTERO DEL TESORO

N. 250

Corso dei cambi del 30 dicembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1358,250	1358,250	1358,15	1358,250	1358,25	—	1358 —	1358,250	1358,250	1358,25
Marco germanico	696,300	696,300	696,26	696,300	696,30	—	696,300	696,300	696,300	696,30
Franco francese	210,430	210,430	210,90	210,430	210,43	—	210,430	210,430	210,430	210,42
Fiorino olandese	616,370	616,370	616,40	616,370	616,37	—	616,350	616,370	616,370	616,36
Franco belga	33,435	33,435	33,45	33,435	33,435	—	33,434	33,435	33,435	33,44
Lira sterlina	1990,500	1990,500	1993,50	1990,500	1990,50	—	1991,900	1990,500	1990,500	1990,50
Lira irlandese	1891,300	1891,300	1884 —	1891,300	1891,30	—	1891 —	1891,300	1891,300	—
Corona danese	183,950	183,950	184 —	183,950	183,95	—	183,870	183,950	183,950	183,95
Dracma	9,750	9,750	9,74	9,750	—	—	9,750	9,750	9,750	—
E.C.U.	1445,050	1445,050	1445,90	1445,050	1445,050	—	1445,100	1445,050	1445,050	1445,05
Dollaro canadese	983,500	983,500	984 —	983,500	983,50	—	983,500	983,500	983,500	983,50
Yen giapponese	8,479	8,479	8,48	8,479	8,479	—	8,476	8,479	8,479	8,46
Franco svizzero	832,450	832,450	833,75	832,450	832,45	—	832,600	832,450	832,450	832,45
Scellino austriaco	98,936	98,936	98,95	98,936	98,936	—	98,950	98,936	98,936	98,94
Corona norvegese	182,610	182,610	183 —	182,610	182,61	—	182,650	182,610	182,610	182,60
Corona svedese	199,150	199,150	199,25	199,150	199,15	—	198,900	199,150	199,150	199,15
FIM	281,650	281,650	281 —	281,650	281,65	—	281,500	281,650	281,650	—
Escudo portoghese	9,230	9,230	9,24	9,230	9,23	—	9,270	9,230	9,230	9,22
Peseta spagnola	10,271	10,271	10,26	10,271	10,271	—	10,271	10,271	10,271	10,26
Dollaro australiano	898 —	898 —	900 —	898 —	898 —	—	901 —	898 —	898 —	898 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 dicembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1358,125
Marco germanico	696,300
Franco francese	210,430
Fiorino olandese	616,360
Franco belga	33,434
Lira sterlina	1991,200
Lira irlandese	1891,150
Corona danese	183,910
Dracma	9,750
E.C.U.	1445,070
Dollaro canadese	983,500
Yen giapponese	8,477
Franco svizzero	832,525
Scellino austriaco	98,943
Corona norvegese	182,630
Corona svedese	199,025
FIM	281,575
Escudo portoghese	9,250
Peseta spagnola	10,271
Dollaro australiano	899,500

Media dei titoli del 30 dicembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,875
» 9% » » 1975-90	100,250
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	103,125
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,375
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,625
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100,425
» » » » 1- 3-1983/87	100,375
» » » » 1- 4-1983/87	100,475
» » » » 1- 5-1983/87	100,850
» » » » 1- 6-1983/87	100,925
» » » » 1-11-1983/87	101,300
» » » » 1-12-1983/87	101,300
» » » » 1- 1-1984/88	100,950
» » » » 1- 2-1984/88	100,650
» » » » 1- 3-1984/88	100,175
» » » » 1- 4-1984/88	100,250
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,750
» » » » 1- 7-1983/88	102 —
» » » » 1- 8-1983/88	101,500
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,550
» » » » 1- 7-1990	98,700
» » » » 1- 8-1990	98,550
» » » » 1- 9-1990	98,650
» » » » 1-10-1990	98,850
» » » » 1-11-1990	99,300
» » » » 1-11-1983/90	103,500
» » » » 1-12-1983/90	103,675
» » » » 18-12-1990	98,300
» » » » 1- 1-1984/91	103,525
» » » » 17- 1-1991	98,725
» » » » 1- 2-1984/91	103,150
» » » » 18- 2-1991	98,475
» » » » 1- 3-1984/91	101,475
» » » » 18- 3-1991	98,850
» » » » 1- 4-1984/91	101,525
» » » » 1- 5-1984/91	101,475
» » » » 1- 6-1984/91	101,900
» » » » 1- 7-1984/91	100,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,500
» » » » 1- 9-1984/91	100,575
» » » » 1-10-1984/91	100,550
» » » » 1-11-1984/91	100,550
» » » » 1-12-1984/91	100,375
» » » » 1- 1-1992	100,550
» » » » 1- 2-1992	98,750
» » » » 1- 2-1995	100,225
» » » » 1- 3-1995	97,200
» » » » 1- 4-1995	97,550
» » » » 1- 5-1995	97,850
» » » » 1- 6-1995	98,475
» » » » 1- 7-1995	98,325
» » » » 1- 8-1995	98,250
» » » » 1- 9-1995	98,225
» » » » 1-10-1995	99,450
» » » » 1-11-1995	99,400
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	99,875
» » » 12 % 1- 2-1988	102,250
» » » 12,50% 1- 2-1988	104,100
» » » 12 % 1- 3-1988	103,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	105,500
» » » 12,50% 1- 7-1988	105,350
» » » 12,50% 1-10-1988	104,550
» » » 12,50% 1-11-1988	105,950
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,325
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,300
» » » 12,50% 1- 3-1989	105,475
» » » 12 % 1- 4-1989	104,450
» » » 10,50% 1- 5-1989	102,150
» » » 12,50% 1- 1-1990	107 —
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,275
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,400
» » » 12 % 1- 4-1990	106,050
» » » 10,50% 1- 5-1990	103 —
» » » 10,50% 1- 6-1990	102,200
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,800
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,600
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,925
» » » » 1983/90 11,50%	108,875
» » » » 1984/91 11,25%	108,300
» » » » 1984/92 10,50%	108,275
» » » » 1985/93 9,60%	104,425
» » » » 1985/93 9,75%	104,925
» » » » 1985/93 8,75%	101,900
» » » » 1985/93 9%	102,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M30126

MINISTERO DEL TESORO

N. 251

Corso dei cambi del 31 dicembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1351,20	1351,20	1351 —	1351,20	1351,20	1358,12	1351 —	1351,20	1351,20	1351,20
Marco germanico	696,50	696,50	697 —	696,50	696,50	696,30	696,50	696,50	696,50	696,50
Franco francese	210,30	210,30	210,25	210,30	210,30	210,43	210,30	210,30	210,30	210,30
Fiorino olandese	616,80	616,80	617 —	616,80	616,80	616,36	616,70	616,80	616,80	616,87
Franco belga	33,455	33,455	33,40	33,455	33,455	33,43	33,425	33,455	33,455	33,45
Lira sterlina	1993,50	1993,50	1993,50	1993,50	1993,50	1991,20	1993 —	1993,50	1993,50	1993,50
Lira irlandese	1888 —	1888 —	1890 —	1888 —	1888 —	1891,15	1889 —	1888 —	1888 —	—
Corona danese	183,91	183,91	184,25	183,91	183,91	183,91	183,60	183,91	183,91	183,90
Dracma	9,80	9,80	9,74	9,80	—	—	9,74	9,80	9,80	—
E.C.U.	1444,25	1444,25	1446,25	1444,25	1444,25	1445,07	1443,95	1444,25	1444,25	1444,25
Dollaro canadese	977,50	977,50	979 —	977,50	977,50	983,50	977 —	977,50	977,50	977,50
Yen giapponese	8,46	8,46	8,46	8,46	8,46	8,47	8,457	8,46	8,46	8,46
Franco svizzero	831 —	831 —	833,25	831 —	831 —	832,52	832,50	831 —	831 —	831 —
Scellino austriaco	98,93	98,93	98,95	98,93	98,93	98,94	98,96	98,93	98,93	98,93
Corona norvegese	182,86	182,86	182,75	182,86	182,86	182,63	183 —	182,86	182,86	182,86
Corona svedese	199,26	199,26	199,25	199,26	199,26	199,02	200 —	199,26	199,26	199,25
FIM	282 —	282 —	281,50	282 —	282 —	281,57	282 —	282 —	282 —	—
Escudo portoghese	9,20	9,20	9,24	9,20	9,20	9,25	9,275	9,20	9,20	9,20
Peseta spagnola	10,221	10,221	10,24	10,221	10,221	10,27	10,255	10,221	10,221	10,22
Dollaro australiano	898,10	898,10	897 —	898,10	898,10	899,50	899,95	898,10	898,10	898,10

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 dicembre 1986

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	1351,10	Lira irlandese	1888,50	Scellino austriaco	98,945
Marco germanico	696,50	Corona danese	183,775	Corona norvegese	182,93
Franco francese	210,30	Dracma	9,77	Corona svedese	199,63
Fiorino olandese	616,75	E.C.U.	1444,10	FIM	282 —
Franco belga	33,44	Dollaro canadese	977,25	Escudo portoghese	9,237
Lira sterlina	1993,25	Yen giapponese	8,458	Peseta spagnola	10,238
		Franco svizzero	831,75	Dollaro australiano	899,025

Avviso di rettifica. — Nella media dei cambi e dei titoli del 15 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 298 del 24 dicembre 1986, deve essere apportata la seguente rettifica: Scellino austriaco da *95,532* a *98,532*.

Media dei titoli del 31 dicembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,875
» 9% » » 1975-90	100,375
» 9% » » 1976-91	103,625
» 10% » » 1977-92	103,125
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,125
» » » Ind. ENI 1-8-1988	102,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100,375
» » » » 1- 3-1983/87	100,425
» » » » 1- 4-1983/87	100,525
» » » » 1- 5-1983/87	100,800
» » » » 1- 6-1983/87	101,150
» » » » 1-11-1983/87	101,850
» » » » 1-12-1983/87	101,100
» » » » 1- 1-1984/88	101,900
» » » » 1- 2-1984/88	100,725
» » » » 1- 3-1984/88	100,225
» » » » 1- 4-1984/88	100,300
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	100,625
» » » » 1- 7-1983/88	101,925
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,500
» » » » 1- 7-1990	98,825
» » » » 1- 8-1990	98,700
» » » » 1- 9-1990	98,700
» » » » 1-10-1990	98,925
» » » » 1-11-1990	99,300
» » » » 1-11-1983/90	103,475
» » » » 1-12-1983/90	103,550
» » » » 18-12-1990	99,300
» » » » 1- 1-1984/91	103,525
» » » » 17- 1-1991	98,725
» » » » 1- 2-1984/91	103,125
» » » » 18- 2-1991	98,550
» » » » 1- 3-1984/91	101,475
» » » » 18- 3-1991	98,850
» » » » 1- 4-1984/91	101,600
» » » » 1- 5-1984/91	101,575
» » » » 1- 6-1984/91	101,775
» » » » 1- 7-1984/91	100,700
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,475
» » » » 1- 9-1984/91	100,475
» » » » 1-10-1984/91	100,600
» » » » 1-11-1984/91	100,550
» » » » 1-12-1984/91	100,250
» » » » 1- 1-1992	100,525
» » » » 1- 2-1992	98,750
» » » » 1- 2-1995	100,125
» » » » 1- 3-1995	97,325
» » » » 1- 4-1995	97,650
» » » » 1- 5-1995	97,900
» » » » 1- 6-1995	98,550
» » » » 1- 7-1995	98,400
» » » » 1- 8-1995	99,250
» » » » 1- 9-1995	99,225
» » » » 1-10-1995	99,500
» » » » 1-11-1995	99,450
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	99,975
» » » 12 % 1- 2-1988	102,475
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,650
» » » 12 % 1- 3-1988	103,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	105,400
» » » 12,50% 1- 7-1988	105,250
» » » 12,50% 1-10-1988	104,600
» » » 12,50% 1-11-1988	105,675
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,425
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,425
» » » 12,50% 1- 3-1989	105,300
» » » 12 % 1- 4-1989	104,550
» » » 10,50% 1- 5-1989	102,225
» » » 12,50% 1- 1-1990	107,050
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,275
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,250
» » » 12 % 1- 4-1990	106,075
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,875
» » » 10,50% 1- 6-1990	102,250
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,750
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	112,350
» » » » 22-11-1982/89 13%	111 —
» » » » 1983/90 11,50%	108,875
» » » » 1984/91 11,25%	108,500
» » » » 1984/92 10,50%	108,400
» » » » 1985/93 9,60%	104,450
» » » » 1985/93 9,75%	105,050
» » » » 1985/93 8,75%	101,950
» » » » 1985/93 9%	102,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M31126

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1986 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 28 giugno 1984 alla impresa C.R.C. S.p.a., in S. Giovanni al Natisone (Udine), via Pesenalot, 6, del presidio sanitario denominato Exobac P, già registrato al n. 6028.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1986 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 5 ottobre 1973 alla impresa ICI - Solplant S.p.a., in Crespellano (Bologna), via Provinciale, 132, del presidio sanitario denominato Dinagrone, già registrato al n. 1271.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1986 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 19 aprile 1975 alla impresa ICI - Solplant S.p.a., in Crespellano (Bologna), via Provinciale, 132, del presidio sanitario denominato Dinorsol PL, già registrato al n. 1676.

6A10225

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Civitavecchia

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1986, n. 300, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex poligono «La Mattonara» di Civitavecchia (Roma), riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio di mappa n. 11, particelle 2, 6, 7, 8, 27, 28, 74, 75, 76, 77, 78, 81, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110 e 111, della superficie complessiva di circa mq 130.000.

6A10220

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Corneliano», di delimitazione della relativa zona di produzione, di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminate le domande presentate dagli interessati e le relative documentazioni allegate, intese ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Corneliano» (provincia di Cuneo) e l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, delle indicazioni aggiuntive bianco e rosso, nonché del riferimento al nome dei seguenti vitigni: Arneis B, Favorita B; comunica che le stesse sono conformi alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983. Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Corneliano d'Alba.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Corneliano» e l'autorizzazione all'utilizzazione delle indicazioni aggiuntive e del riferimento al nome dei vitigni sopra elencati, come proposto dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

6A10218

Proposta di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Barbera d'Alba»

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Barbera d'Alba» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 1970 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 9 settembre 1970, e oggetto di modifica con decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1977 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 16 gennaio 1978), propone che nel disciplinare di produzione siano modificati per intero gli articoli 5, 7 e 8 ed in parte l'art. 6 secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di modifica al disciplinare di produzione della D.O.C. «Barbera d'Alba»

Si propone di sostituire l'intero testo dell'art. 5 con il testo che segue:

«Art. 5. — Le operazioni di vinificazione, ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio per la tipologia Superiore, devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni, compreso l'eventuale invecchiamento obbligatorio, siano effettuate nell'ambito dell'intero territorio delle province di Cuneo, Asti e Torino.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino «Barbera d'Alba» una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 11,00.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche leali e costanti, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.

È consentita, nella misura massima del 15% del volume la tradizionale correzione del mosto o vino aventi diritto alla denominazione di origine controllata «Barbera d'Alba», con uve, mosto, o vino di Nebbiolo provenienti anche da zone di produzione diverse da quella indicata nel precedente art. 3, ma tuttavia comprese nella provincia di Cuneo».

Si propone di modificare all'art. 6 il limite minimo della gradazione alcoolica complessiva di gradi 11,5 come in appresso indicato:

«Art. 6. — *(Omissis)*.
Gradazione alcoolica minima complessiva gradi 12».

Si propone di sostituire l'intero testo dell'art. 7 con il testo che segue:

«Art. 7. — Il vino Barbera d'Alba ottenuto da uve che assicurano una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 12,50, qualora venga sottoposto ad un periodo d'invecchiamento obbligatorio non inferiore ad un anno in botti di rovere o di castagno, può portare in etichetta la menzione "Superiore"».

Si propone di sostituire l'intero testo dell'art. 8 con il testo che segue:

«Art. 8. — Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quella prevista dal presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi "extra", "fine", "scelto", "selezionato", "riserva" o similari.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché la indicazione di aziende o vigneti dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino, così qualificato è stato ottenuto.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti Barbera d'Alba può figurare l'indicazione, documentabile, dell'annata di produzione delle uve.

Tale indicazione è obbligatoria per il tipo "Superiore"».

6A10217

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Ravenna.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1986, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia appresso indicata, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

Provincia di Ravenna:

1) pulizie industriali: 32ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 687.000 mensili;

2) vigilanza e guardiania privata in genere: 32ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile di L. 687.000 mensili.

6A10223

Determinazione del valore delle prestazioni corrisposte in natura ai lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie operanti nella provincia di Bergamo ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale.

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Bergamo e provincia, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

mensa: L. 250 al giorno.

6A10222

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 il rag. Corda Antonio è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola armentizia «S. Isidoro», in Selegas (Cagliari), posta in liquidazione con precedente decreto ministeriale del 2 luglio 1964, in sostituzione del dott. Cardia Mario.

Con decreto ministeriale 2 dicembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della «Società cooperativa S. Michele a r.l.», in Invorio (Novara), frazione Mescia, costituita il 23 dicembre 1977 per rogito notaio Giuseppe Mittino ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Gianni Bovio.

Con decreto ministeriale 2 dicembre 1986 la gestione commissariale della società cooperativa edilizia a r.l. «Roma E 75», in Roma, è stata prorogata di sei mesi ed il dott. Giovanni Mulinelli è stato nominato commissario governativo in sostituzione del dott. prof. Luigi Di Clemente, che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1986 il dott. Giovanni Gangemi, residente a Reggio Calabria, corso Garibaldi, 468/A, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «C.A.S.C.O. - Cooperativa tra artigiani sarti confezionisti», in Polistena (Reggio Calabria), in liquidazione ex art. 2544 del codice civile, in sostituzione del dott. Vincenzo Casà.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1986 i poteri conferiti al dott. Pierluigi Comelli, commissario governativo della società cooperativa «Il Tiglio», in Milano, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società «Cooperativa artigiana di garanzia di Cassano Murge - Soc. coop. a r.l.», in Cassano delle Murge (Bari), costituita il 9 aprile 1978 per rogito notaio avv. Vito D'Ambrosio ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Mariella Leonardo.

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1986 la società cooperativa di produzione e lavoro a r.l. «San Vito», in Roma, costituita per rogito notaio dott. Renato Bissi in data 28 settembre 1978 rep. n. 1542, reg. soc. 3966/78 Trib. di Roma; è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. D'Atti Matteo, residente in Roma, via Mangili, 20.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986 i poteri conferiti al dott. Dario Caniglia, commissario governativo della società cooperativa edilizia a r.l. «Castel dell'Aquila», in Roma, sono stati prorogati fino al 5 giugno 1987.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, il dott. Sergio Cosentino, nato il 10 maggio 1942 e residente a Pescara in via E. Fermi n. 12, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di consumo «C.AR.A.L. - Cooperativa artigiani abruzzesi del legno - Società a r.l.», in Pescara, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 12 marzo 1983, in sostituzione del dott. Giuseppe Gramenzi.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, l'avv. Antonio Giannelli, nato a Caserta il 22 giugno 1939 e ivi residente in corso Trieste n. 208, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Libertas», in S. Maria Capua Vetere (Caserta) già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 15 settembre 1958, in sostituzione dell'avv. Luigi Jannettone.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, il dott. Francesco Matera residente a Cosenza, corso Mazzini, 187, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa agricola del Savuto» in Cleto (Cosenza), in sostituzione del dott. Francesco Ruffolo dimissionario.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, il dott. Gianfranco Nobili, via dei Mirti, 3 Rieti, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Edilizia Coresina», in Passo Corese di Fara Sabina (Rieti), in liquidazione ex art. 2544 del codice civile in sostituzione del rag. Orazio Paci, che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, il rag. Renato Raia, nato il 6 agosto 1936 e residente in via M. Kerbaker, 8, Napoli, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Parco del Fusaro» a r.l., in Napoli, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 24 marzo 1982, in sostituzione del dott. Augusto Gomez De Ayala.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, la dott.ssa Assunta Marzilli, nata a L'Aquila l'8 gennaio 1956 e ivi residente in via Colle Pretara n. 64/B, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa agricola «Società cooperativa fra agricoltori S. Angelo» a r.l., in Carsoli (L'Aquila), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 20 marzo 1980, in sostituzione del sig. Fiore Donati Gilberto.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, il dott. Ottorino Caroselli, nato il 7 gennaio 1949, residente ad Isernia, corso Risorgimento n. 47, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro a r.l. «A.L.O.M.», in Monteroduni (Isernia), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 2 agosto 1983, in sostituzione dell'avv. Antonino Iadisernia.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, la dott.ssa Assunta Marzilli, nata a L'Aquila l'8 gennaio 1956, ivi residente in via Colle Pretara n. 64/B, è stata nominata commissario liquidatore della società «Cooperativa Peligna di servizi vari fra coltivatori terrieri - Soc. coop. a r.l.», sul confine fra Torre dei Nolfi e Campo di Fano di Prezza (L'Aquila), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 2 agosto 1983, in sostituzione dell'avv. Sergio Cataldi.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, il dott. Sanna Giovanni è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Fiamme Oro» a r.l., in Sassari, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 21 maggio 1986 in sostituzione del dott. Erasmo Meloni.

Con decreto ministeriale 6 dicembre 1986, il dott. Maccioni Giovanni è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «San Lorenzo» a r.l., in Cagliari, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 5 maggio 1986 in sostituzione del rag. Corda Antonio.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, il dott. Antonio Porto, nato il 20 novembre 1949, residente a L'Aquila, via Madonna di Pettino, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Monte Rua», in frazione S. Marco di Preturo (L'Aquila), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 10 dicembre 1955, in sostituzione del sig. Fiore Donati Gilberto.

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1986, l'avv. Antonio Giannelli, nato a Caserta il 22 giugno 1939 ed ivi residente in corso Trieste n. 208, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «S. Luigi Gonzaga» a r.l., in Pietramelara (Caserta), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 18 dicembre 1957, in sostituzione dell'avv. Luigi Jannettone.

6A10224

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Cassino

Con decreto 18 settembre 1986, n. 1479, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato, di un tratto di terreno, ex alveo del fiume Tora, segnato nel catasto del comune di Cassino (Frosinone), al foglio n. 25, mappali 156 e 157, di complessivi mq 1985, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 18 gennaio 1986, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Frosinone, estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

6A10221

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Programmi di attività 1985-86 dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro

Il CIPE, con deliberazione adottata nella seduta del 20 novembre 1986, ha approvato i piani di attività presentati dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPEL) per gli anni 1985-86 nell'ambito del programma quadriennale 1985-88.

6A10230

Attribuzione di somme a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale in conto capitale 1986 per il completamento della rete ospedaliera delle regioni Lazio, Molise e Basilicata e per il finanziamento degli istituti zooprofilattici sperimentali. (Deliberazione 14 ottobre 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, secondo comma, della legge n. 833/1978 che demanda a questo Comitato la ripartizione tra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, della somma stanziata per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 23 ottobre 1985, n. 595, recante norme per la programmazione sanitaria e per il piano sanitario triennale 1986-88;

Visto l'art. 17, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, che stabiliva in lire 1.600 miliardi la quota in conto capitale 1986 del Fondo sanitario nazionale;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali sono state ripartite tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano le quote del Fondo sanitario nazionale 1986, previo accantonamento delle somme per le quali non erano state ancora formulate precise proposte di riparto da parte del Ministro della sanità;

Vista la proposta del Ministro della sanità pervenuta in data 1° ottobre 1986 relativa al riparto di alcune somme accantonate a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale in conto capitale per l'anno 1986;

Visti i pareri espressi dal Consiglio sanitario nazionale nelle date 10 luglio e 30 luglio 1986;

Delibera:

A valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - conto capitale 1986, sono attribuite le seguenti somme:

a) lire 12 miliardi alla regione Molise per attivazione nuovi presidi (4,640 miliardi per completamento ospedale di Larino e 7,360 miliardi in acconto completamento ospedale di Termoli);

b) lire 6 miliardi alla regione Lazio per attivazione nuovo presidio e strutture (nuova ala dell'ospedale S. Eugenio in Roma più opere di edilizia ed allestimento);

c) lire 22 miliardi alla regione Basilicata per completamento nuovo presidio, ospedale S. Carlo in Potenza (per opere di edilizia per adeguamento antisismico edifici);

d) lire 17,500 miliardi alle regioni e province autonome interessate per le esigenze degli istituti zooprofilattici sperimentali.

Le somme sub *a)*, *b)* e *c)* sono ripartite tra le regioni interessate secondo gli importi di cui all'allegata tabella *A*.

Gli importi riportati nell'allegata tabella *B* sono relativi al punto sub *d)*.

Entrambe le tabelle allegate fanno parte integrante della presente deliberazione.

L'erogazione delle predette quote è subordinata agli adempimenti di cui all'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Roma, addì 14 ottobre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

TABELLA *A*

Fondo sanitario nazionale - parte in conto capitale 1986 completamento strutture ospedaliere

Regioni	(In milioni di lire)
Molise	
U.L. Larino	4.640
U.L. Termoli	7.360
Lazio	
U.L. Sant'Eugenio (Roma)	6.000
Basilicata	
U.L. S. Carlo (Potenza)	22.000
Totale	40.000

TABELLA *B*

Quote del Fondo sanitario nazionale - parte in conto capitale 1986 per gli istituti zooprofilattici sperimentali

Istituti	Regioni	Quota in c/capitale (in milioni)
I.Z.S. Torino	Piemonte	1.665
I.Z.S. Brescia	Lombardia	2.568
I.Z.S. Padova	Veneto	2.000
I.Z.S. Perugia	Umbria	1.000
I.Z.S. Roma	Lazio	3.000
I.Z.S. Teramo	Abruzzo	2.000
I.Z.S. Portici	Campania	2.720
I.Z.S. Foggia	Puglia	1.167
I.Z.S. Palermo	Sicilia	600
I.Z.S. Sassari	Sardegna	780
	Totale . . .	17.500

6A10226

Attribuzione di somme a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985, per il finanziamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e per il completamento dell'automazione e delle attività dei servizi informativi delle unità sanitarie locali. (Deliberazione 14 ottobre 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, secondo comma, della legge n. 833/1978 che demanda a questo Comitato la ripartizione tra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, della somma stanziata per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Vista la legge 23 ottobre 1985, n. 595, recante norme per la programmazione sanitaria e per il piano sanitario triennale 1986-88;

Visto l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, relativa alla normativa sul completamento dell'automazione e sull'attività dei servizi informativi delle unità sanitarie locali;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali sono stati ripartiti tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano le quote di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 1985, previo accantonamento delle somme per le quali non erano ancora formulate precise proposte di riparto da parte del Ministro della sanità;

Vista la proposta del Ministro della sanità pervenuta in data 1° ottobre 1986 relativa al riparto di alcune somme accantonate a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985;

Visti i pareri espressi dal Consiglio sanitario nazionale nelle sedute del 10 luglio 1986 e 30 luglio 1986;

Delibera:

1) Sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985, è assegnato alle regioni interessate la somma complessiva di lire 5 miliardi per le esigenze di ricerca corrente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Detta somma è ripartita tra le predette regioni secondo gli importi di cui all'allegata tabella 1 che fa parte integrante della presente deliberazione.

2) Sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985, viene ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano interessate la somma di L. 45.167.369.000 per il completamento dell'automazione e delle attività dei servizi informativi delle unità sanitarie locali.

Gli importi sono riportati nell'allegata tabella 2 che fa parte integrante della presente deliberazione.

L'erogazione delle somme di cui alle tabelle 1 e 2 è subordinata alla presentazione dei singoli programmi regionali, nonché alla verifica secondo gli adempimenti di cui all'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Roma, addì 14 ottobre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

TABELLA 1

Fondo sanitario nazionale 1985 - parte corrente finanziamento ricerca corrente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico

(in milioni di lire)

Regioni	Totale per regione	Istituti	Di cui
Lombardia	3.711,681	Centro auxologico Piancavallo - Milano	651,731
		Fondazione Mondino - Pavia	681,492
		Fondazione clinica del lavoro - Pavia	987,038
		Fondazione S. Romanello - Milano	1.391,420
Toscana	284,149	Fondazione Stella Maris - Calambrone (Pisa)	284,149
Lazio	375,132	Ospedale Bambin Gesù - Roma	375,132
Molise	413,756	Istituto Sanatrix - Venafro	413,756
Puglia	215,282	Ospedale oncologico Bari	215,282
Totale . . .	5.000,000		5.000,000

TABELLA 2

Fondo sanitario nazionale - Parte corrente 1985 finanziamento informatizzazione U.S.L.

(in migliaia di lire)

Regioni	
Piemonte	2.000.000
Valle d'Aosta	482.700
Lombardia	—
Provincia autonoma di Bolzano	—
Provincia autonoma di Trento	500.000
Veneto	8.500.000
Friuli-Venezia Giulia	750.000
Liguria	3.000.000
Emilia-Romagna	4.850.000
Toscana	2.500.000
Umbria	558.000
Marche	—
Lazio	7.000.000
Abruzzo	—
Molise	400.000
Campania	4.347.669
Puglia	2.129.000
Basilicata	1.000.000
Calabria	3.650.000
Sicilia	2.500.000
Sardegna	1.000.000
Totale . .	45.167.369

6A10227

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso circoscrizionale, per esami, a quarantasei posti di coadiutore del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 10 aprile 1964, n. 193;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il proprio decreto in data 10 gennaio 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 4 ottobre 1974, concernente i programmi di esame per l'ammissione alle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il proprio decreto 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 18 agosto 1986, concernente snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il proprio decreto in data 30 luglio 1986, adottato di concerto con il Ministro del tesoro e registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1986 (registro n. 10 Presidenza, foglio n. 158), con il quale è stata autorizzata l'indizione dei concorsi di cui trattasi;

Dato atto che, nell'emanazione del presente bando, si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservati a particolari categorie di aventi diritto;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi circoscrizionali per esami a coadiutore in prova (quarta qualifica funzionale) nel ruolo del personale esecutivo del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, di cui alla tabella *E* allegata alla legge 27 aprile 1982 n. 186, per complessivi quarantasei posti, disponibili presso gli uffici di segreteria dei predetti organi e così ripartiti:

Circoscrizione	Sede di servizio	Numero dei posti messi a concorso
A) Lazio	Roma	13
B) Basilicata	Potenza	1
C) Campania	Napoli	2
D) Emilia-Romagna	Bologna	2
E) Friuli-Venezia Giulia	Trieste	2
F) Liguria	Genova	3
G) Lombardia	Milano	2
	Brescia	1
H) Marche	Ancona	1
I) Piemonte	Torino	6
L) Puglia	Lecce	4
M) Sardegna	Cagliari	1
N) Sicilia	Catania	1
O) Toscana	Firenze	5
P) Veneto	Venezia	2
	Totale . . .	46

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massino di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3.

Non possono prendere parte ai concorsi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

L'esclusione dai concorsi, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da lire 3.000 e rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, debbono essere presentate, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

al segretariato generale del Consiglio di Stato, se relative al concorso per la circoscrizione del Lazio;

alla segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della circoscrizione per la quale si concorre, negli altri casi.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato), i candidati debbono dichiarare:

1) il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposto in caso di nomina a prestare servizio negli uffici della circoscrizione, per la quale si concorre, per un periodo non inferiore a cinque anni.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni, nonché, per il concorso nella circoscrizione Lombardia ove sono indicate più sedi di servizio, l'ordine di preferenza tra le medesime.

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi circoscrizionali, dovrà produrre con le modalità prescritte, distinte domande per ciascuno di essi.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesate indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale del Consiglio di Stato o alle segreterie generali dei tribunali amministrativi regionali, dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale o dalle segreterie generali, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

L'esame consta di una prova scritta, di una prova pratica di dattilografia e di un colloquio.

Art. 7.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di composizione italiana, con il quale i candidati debbono, fra l'altro, dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni dell'impiego cui aspirano.

Art. 8.

La prova pratica di dattilografia consiste in un saggio di copiatura, su carta uso bollo, con velocità libera. La durata della prova è di quindici minuti. I candidati che termineranno la copiatura della parte di brano in tempo minore, possono, al fine di dare prova della velocità di cui sono capaci, proseguire nella copiatura fino allo scadere del tempo assegnato.

Nel saggio non è permesso il cambiamento del foglio, né l'uso della gomma; le eventuali correzioni sono eseguite con i mezzi forniti dalla macchina.

Nella valutazione del saggio, la commissione tiene conto della velocità e della precisione dimostrate dal candidato.

Per l'espletamento del saggio è utilizzato un brano prescelto di volta in volta prima dell'inizio delle operazioni di esame dalla commissione, che lo stralcerà dal testo di una sentenza, civile o penale, o di una decisione amministrativa, pubblicata in una rivista giuridica. Una copia dattiloscritta del brano prescelto è distribuita a ciascuno dei candidati prima dell'inizio del saggio.

Il brano deve essere, di volta in volta, diverso e della stessa lunghezza.

Art. 9.

Il colloquio verterà su:

a) diritti e doveri dell'impiegato;

b) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato;

c) nozioni elementari di statistica e dei servizi di archivio.

Art. 10.

Sono ammessi alla prova pratica i concorrenti che abbiano riportato una votazione di almeno ventuno trentesimi nella prova scritta.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una votazione di almeno ventuno trentesimi nella prova pratica.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di ventuno trentesimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale le commissioni esaminatrici formeranno gli elenchi dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno alla porta della sala dove si è svolta la prova.

La somma della media dei voti riportati nella prova scritta e nella prova pratica e la valutazione conseguita nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 11.

I candidati ammessi alla prova orale devono consegnare, o far pervenire, al segretariato generale del Consiglio di Stato o alle segreterie generali dei tribunali amministrativi regionali, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno in cui ha avuto termine la seduta per sostenere la prova, se questa è stata positiva, i documenti dimostrativi dei titoli di precedenza o preferenza, a parità di valutazione, per l'ammissione all'impiego.

Art. 12.

Per ogni concorso, la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 13.

I candidati dichiarati vincitori sono, a cura del segretariato generale del Consiglio di Stato, invitati ad assumere servizio, in prova nell'ufficio di destinazione, entro venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Essi sono, altresì, invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, lettera *D*);

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato.

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione per la nomina accertate dal segretariato generale del Consiglio di Stato, al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I vincitori che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione stessa nei termini prescritti o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza del diritto alla nomina in prova.

Art. 14.

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 15.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 25 marzo 1987 sarà data comunicazione dei luoghi, dei giorni e delle ore in cui si svolgerà la prova scritta nelle diverse circoscrizioni.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario di esame.

Ai candidati ammessi a sostenere la prova scritta non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma per sostenere la prova scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova pratica di dattilografia e a quelli ammessi al colloquio saranno comunicati il giorno, l'ora e il luogo in cui dovranno sostenerle almeno venti giorni prima, con l'indicazione del voto riportato rispettivamente nella prova scritta e nella prova pratica.

Per essere ammessi a sostenere tutte le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 16.

I vincitori dei concorsi, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati coadiutori in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori dei concorsi che si trovano nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1986

p. *Il Presidente:* AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1986
Registro n. 12 Presidenza, foglio n. 235

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere in carta da bollo
possibilmente dattiloscritta)

AVVERTENZA

Da far pervenire o presentare al segretariato generale del Consiglio di Stato - Piazza Capo di Ferro n. 13 - Roma - c.a.p. 00186, se trattasi di domanda di partecipazione al concorso per la circoscrizione del Lazio e negli altri casi alla segreteria generale dei tribunali amministrativi regionali delle circoscrizioni per le quali si concorre, e precisamente:

Circoscrizione Basilicata - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Basilicata - via Rosica, 89 - 85100 Potenza.

Circoscrizione Campania - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Campania - Piazza dei Martiri, 58 - 80121 Napoli.

Circoscrizione Emilia-Romagna - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna - Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna.

Circoscrizione Friuli-Venezia Giulia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia - Via B. Cellini, 3 - 34132 Trieste.

Circoscrizione Liguria - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Liguria - Via dei Mille, 9 - 16147 Genova.

Circoscrizione Lombardia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Lombardia - Via del Conservatorio, 13 - 20122 Milano.

Circoscrizione Marche - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale delle Marche - Piazza Cavour, 29 - 60100 Ancona.

Circoscrizione Piemonte - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Piemonte - Corso Stati Uniti, 45 - 10129 Torino.

Circoscrizione Puglia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Puglia - Piazza Massari, 6 - 70122 Bari.

Circoscrizione Sardegna - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Sardegna - Via Sassari, 17 - 09100 Cagliari.

Circoscrizione Sicilia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Sicilia - Via Dante, 159 - 90141 Palermo.

Circoscrizione Toscana - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Toscana - Piazza Repubblica, 6 - 50123 Firenze.

Circoscrizione Veneto - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Veneto - Campo della Fava, 5527 - 30122 Castello Venezia.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - ROMA

.... sottoscritt...................................... residente (oppure) domiciliat..... a .... (provincia di ....) in via...
chiede di essere ammess..... al concorso, per esami, a..... posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale esecutivo del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali indetto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 1986 relativamente alla circoscrizione.. (1).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è nat..... a.. il giorno .... mese .... anno .... e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età, ha diritto all'elevazione di tale limite di età essendo in possesso del seguente titolo .... (2);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritt..... nelle liste elettorali del comune di .... oppure (3) ....;

d) non ha riportato condanne penali (4) ....;

e) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito nell'anno scolastico .... presso ....;

f) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente (5) ....;

g) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni (6) ....;

h) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere gli uffici delle circoscrizioni predette e a prestarvi servizio per un periodo non inferiore a cinque anni.

Recapito cui indirizzare le comunicazioni inerenti al concorso..
....

Sedi di servizio alle quali chiede di essere assegnato, ove sia dichiarato vincitore del concorso (7)..

Data,...................................

Firma (8)..

---

(1) Indicare la circoscrizione regionale per la quale si intende concorrere.

(2) Indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età prescritto di anni 35.

(3) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione), con gli estremi del relativo provvedimento, ovvero dichiarare la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale.

(5) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno indicare la infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro confronti.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(7) L'indicazione è richiesta solo per i concorsi relativi a circoscrizioni per le quali, ai sensi dell'art. 1 del bando, sono previste più sedi di servizio.

(8) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A10234

Concorso circoscrizionale, per titoli, integrato da una prova di idoneità tecnica, a diciassette posti di agente tecnico del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 10 aprile 1964, n. 193;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il proprio decreto 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 18 agosto 1986, concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il proprio decreto in data 30 luglio 1986, adottato di concerto con il Ministro del tesoro e registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1986 (registro n. 10 Presidenza, foglio n. 158) con il quale è stata autorizzata l'indizione dei concorsi di cui trattasi;

Dato atto che, nell'emanazione del presente bando, si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservati a particolari categorie di aventi diritto;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi circoscrizionali, per titoli, integrati da una prova di idoneità tecnica, ad agente tecnico in prova (seconda qualifica funzionale) nel ruolo del personale ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, di cui alla tabella *G* allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, per complessivi diciassette posti, disponibili presso gli uffici di segreteria dei predetti organi e così ripartiti:

Circoscrizione	Sede di servizio	Numero dei posti messi a concorso
A) Lazio	Roma	5
	Latina	1
B) Abruzzo	L'Aquila	1
	Pescara	1
C) Campania	Napoli	1
D) Emilia-Romagna	Bologna	1
E) Friuli-Venezia Giulia	Trieste	1
F) Lombardia	Brescia	1
G) Molise	Campobasso	1
H) Puglia	Lecce	1
I) Sicilia	Catania	1
L) Umbria	Perugia	1
M) Veneto	Venezia	1
	Totale . . .	17

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massino di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Licenza di scuola elementare.

E) Patente di guida per autoveicoli di categoria «C» e, limitatamente al concorso circoscrizionale per il Veneto, patente di abilitazione a condurre motoscafi od imbarcazioni a motore per uso privato.

Art. 3.

Non possono prendere parte ai concorsi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

L'esclusione dai concorsi, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, debbono essere presentate, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

al segretariato generale del Consiglio di Stato, se relative al concorso per la circoscrizione del Lazio;

alla segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della circoscrizione per la quale si concorre, negli altri casi.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato 1) i candidati debbono dichiarare:

1) il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) il possesso della patente di guida per autoveicoli di categoria non inferiore alla «C» delle patenti e limitatamente alla circoscrizione del Veneto la patente di abilitazione a condurre motoscafi od imbarcazioni a motore per uso privato;

9) di essere disposti in caso di nomina a prestare servizio negli uffici della circoscrizione, per la quale si concorre, per un periodo non inferiore a cinque anni.

Dalla domanda deve risultare il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni, nonché per i concorsi in circoscrizioni ove sono indicate più sedi di servizio (Lazio e Abruzzo), l'ordine di preferenza tra le medesime.

I candidati devono, altresì, unire alla domanda i documenti, in originale o in copia, in regola con le norme sul bollo e sulle autentiche, idonei a comprovare i titoli valutabili di cui all'allegato 2 del presente bando.

Qualora nei titoli di studio non siano precisati i voti riportati nelle singole materie, i candidati devono presentare apposito certificato contenente le indicazioni suddette.

Il conseguimento di patenti di guida dovrà essere documentato con fotocopie delle patenti stesse in regola con le norme di bollo e sulle autentiche, oppure con certificati rilasciati in carta da bollo dai competenti uffici.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi circoscrizionali, dovrà produrre con le modalità prescritte, distinte domande per ciascuno di essi.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti attestanti il possesso dei titoli valutabili presentati o spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale del Consiglio di Stato o alle segreterie generali dei tribunali amministrativi regionali dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale o dalle segreterie generali, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivo decreto, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 7.

Le commissioni assegneranno a ciascun candidato un punteggio in relazione ai titoli dal medesimo prodotti e in conformità ai criteri di cui alla tabella allegata al presente bando (allegato 2).

Saranno ammessi alla prova di idoneità tecnica i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio di almeno 10/30.

La prova pratica di idoneità consisterà nella guida di un autoveicolo e, limitatamente alla circoscrizione del Veneto, anche di un motoscafo per un periodo di tempo non inferiore a dieci minuti e verterà sulle principali regole di manutenzione degli automezzi, tendendo a verificare la conoscenza delle varie parti del motore.

Tale prova non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato la votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova pratica le commissioni esaminatrici formeranno gli elenchi dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno presso la sede dove si è stati convocati per sostenere la prova.

La data e la sede presso cui si effettuerà la prova stessa saranno comunicate ai singoli candidati ammessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima di quelli in cui essi dovranno sostenerla. Per essere ammessi a sostenere la suddetta prova i concorrenti dovranno esibire la patente di guida di categoria non inferiore alla «C».

La somma del punto ottenuto nella valutazione dei titoli e di quello riportato nella prova di idoneità tecnica costituirà, per ciascun candidato, il punteggio complessivo in base al quale sarà formata la graduatoria di merito.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

I candidati ammessi alla prova pratica devono consegnare, o far pervenire al segretario generale del Consiglio di Stato o alle segreterie generali dei tribunali amministrativi regionali, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrenti dal giorno in cui ha avuto termine la seduta per sostenere la prova se questa è stata positiva, i documenti dimostrativi dei titoli di precedenza o preferenza, a parità di valutazione, per l'ammissione all'impiego.

Art. 9.

Per ogni concorso, la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 10.

I candidati dichiarati vincitori sono, a cura del segretariato generale del Consiglio di Stato, invitati ad assumere servizio in prova nell'ufficio di destinazione, entro venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale di licenza di istruzione elementare (o pagella scolastica) o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

h) copia autenticata della patente di guida per autoveicoli di categoria non inferiore alla «C» e limitatamente al vincitore del concorso per la circoscrizione del Veneto anche della patente di abilitazione a condurre motoscafi od imbarcazioni a motore per uso privato.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione per la nomina accertate dal segretariato generale del Consiglio di Stato, al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

I vincitori che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione stessa nei termini prescritti o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza del diritto alla nomina in prova.

Art. 11.

I vincitori dei concorsi che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati agenti tecnici in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori dei concorsi che si trovano nelle condizioni previste dalle disposioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1986

p. *Il Presidente:* AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1986
Registro n. 12 Presidenza, foglio n. 237

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigersi in carta da bollo
possibilmente dattiloscritta)

AVVERTENZA

Da far pervenire o presentare al segretariato generale del Consiglio di Stato - Piazza Capo di Ferro n. 13 - 00186 Roma, se trattasi di domanda di partecipazione al concorso per la circoscrizione del Lazio e negli altri casi alla segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della circoscrizione per la quale si concorre, e precisamente:

Circoscrizione Abruzzo: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale dell'Abruzzo - Via S. Maria di Roio, 1 - 67100 L'Aquila.

Circoscrizione Campania: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Campania - Piazza dei Martiri, 58 - 80121 Napoli.

Circoscrizione Emilia-Romagna: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna - Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna.

Circoscrizione Friuli-Venezia Giulia: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia - Via B. Cellini, 3 - 34132 Trieste.

Circoscrizione Lombardia: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Lombardia - Via del Conservatorio, 13 - 20122 Milano.

Circoscrizione Molise: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Molise - Via Crispi, palazzo Pizzuto - 86100 Campobasso.

Circoscrizione Puglia: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Puglia - Piazza Massari, 6 - 70122 Bari.

Circoscrizione Sicilia: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Sicilia - Via Dante, 159 - 90141 Palermo.

Circoscrizione Umbria: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale dell'Umbria - Via Baglioni, 3 - 06100 Perugia.

Circoscrizione Veneto: Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Veneto - Campo della Fava, 5527 - 30122 Castello Venezia.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - ROMA

.... sottoscritt.. residente (oppure) domiciliat..... a .... (provincia di ....) in via...

chiede di essere ammess..... al concorso, per titoli integrato da una prova di idoneità tecnica, a ..... posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali indetto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 1986 relativamente alla circoscrizione .... (1).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è nat..... a .... il giorno .... mese .... anno .... e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età, ha diritto all'elevazione di tale limite di età essendo in possesso del seguente titolo .... (2);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritt..... nelle liste elettorali del comune di .... (oppure) (3) ....;

d) non ha riportato condanne penali (4) ....

e) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito nell'anno scolastico .... presso ....;

f) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente (5)..;

g) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni (6) ....;

h) è in possesso della patente di categoria di abilitazione alla conduzione di autoveicoli n............ rilasciatagli dalla prefettura di .... in data ....;

i) è in possesso della patente di abilitazione a condurre motoscafi od imbarcazioni a motore per uso privato rilasciata dal .... in data..........................(7);

l) è disposto, in caso di nomina a raggiungere gli uffici della circoscrizione predetta e a prestarvi servizio per un periodo non inferiore a cinque anni.

Allega i sottoindicati documenti in regola col bollo, relativi ai titoli che il sottoscritto ritiene valutabili ai fini del concorso, ai sensi dell'art. 4 e dell'allegato 2 del bando:

1) ....;
2) ....;
3) ....

Recapito cui indirizzare le comunicazioni inerenti al concorso.. ....

Sedi di servizio alle quali chiede di essere assegnato, ove sia dichiarato vincitore del concorso (8)..

Data,..................................

Firma (9)..................................

(1) Indicare la circoscrizione regionale per la quale si intende concorrere.

(2) Indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età prescritto di anni 35.

(3) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione), con gli estremi del relativo provvedimento, ovvero dichiarare la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale.

(5) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno indicare la infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro confronti.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(7) Dichiarazione richiesta solo per i concorrenti del concorso per la circoscrizione del Veneto.

(8) L'indicazione è richiesta solo per i concorsi relativi a circoscrizioni per le quali, ai sensi dell'art. 1 del bando, sono previste più sedi di servizio, vale a dire per la circoscrizione del Lazio e dell'Abruzzo.

(9) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

A) *Titoli di studio e di cultura*
(sino a punti 12)

1) Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (licenza elementare), a seconda della valutazione riportata (sino a punti 7).

2) Diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado; diploma di istituto professionale di Stato, parificato o legalmente riconosciuto; frequenza con esito positivo di classi di istituto di istruzione secondaria di primo grado e di istituto professionale di Stato parificato o legalmente riconosciuto (sino a punti 3).

3) Altri titoli di studio e idoneità in concorsi statali per esami (sino a punti 2).

B) *Titoli di servizio*
(sino a punti 10)

1) Servizi comunque prestati alle dipendenze dello Stato, ivi compreso il servizio militare di leva (sino a punti 7).

2) Servizi comunque prestati presso enti pubblici (sino a punti 3).

C) *Specializzazioni e qualificazioni*
(sino a punti 8)

1) Patente di guida di tipo D punti 1,50.

2) Patente di guida di tipo E punti 2.

3) Attestati di specializzazione o qualificazione di mestiere, rilasciati a seguito di frequenza di corsi, certificati di frequenza, con esito positivo, di corsi di specializzazione o qualificazione (sino a punti 3).

4) Ogni altro titolo attestante particolari capacità o conoscenze che la commissione di concorso ritenga utili ai fini di un migliore disimpegno delle mansioni cui il concorrente dovrà attendere (sino a punti 1,50).

6A10233

Concorso circoscrizionale, per titoli, integrato da una prova pratica, a quarantuno posti di commesso del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 10 aprile 1964, n. 193;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il proprio decreto 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 18 agosto 1986, concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il proprio decreto in data 30 luglio 1986, adottato di concerto con il Ministro del tesoro e registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1986 (registro n. 10 Presidenza, foglio n. 158), con il quale è stata autorizzata l'indizione dei concorsi di cui trattasi;

Dato atto che, nell'emanazione del presente bando, si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservati a particolari categorie di aventi diritto;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi circoscrizionali, per titoli, integrati da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a commessi in prova (seconda qualifica funzionale) nel ruolo del personale ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, di cui alla tabella *G* allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, per complessivi quarantuno posti, disponibili presso gli uffici di segreteria dei predetti organi e così ripartiti:

Circoscrizione	Sede di servizio	Numero dei posti messi a concorso
A) Lazio	Roma	7
B) Abruzzo	Pescara	1
C) Basilicata	Potenza	1
D) Campania	Napoli	2
	Salerno	1
E) Emilia-Romagna	Bologna	3
F) Friuli-Venezia Giulia	Trieste	2
G) Liguria	Genova	3
H) Lombardia	Milano	1
	Brescia	2
I) Marche	Ancona	1
L) Molise	Campobasso	1
M) Piemonte	Torino	2
N) Puglia	Lecce	1
O) Sardegna	Cagliari	2
P) Sicilia	Palermo	1
	Catania	3
Q) Toscana	Firenze	3
R) Umbria	Perugia	1
S) Valle d'Aosta	Aosta	1
T) Veneto	Venezia	2
	Totale . . .	41

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Licenza di scuola elementare.

Art. 3.

Non possono prendere parte ai concorsi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

La esclusione dai concorsi, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da lire 3.000 e rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, debbono essere presentate, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

al segretariato generale del Consiglio di Stato, se relative al concorso per la circoscrizione del Lazio;

alla segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della circoscrizione per la quale si concorre, negli altri casi.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato 1), i candidati debbono dichiarare:

1) il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti in caso di nomina a prestare servizio negli uffici della circoscrizione, per la quale si concorre, per un periodo non inferiore a cinque anni.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni, nonché, per i concorsi in circoscrizione ove sono previste più sedi di servizio (Campania, Lombardia e Sicilia), l'ordine di preferenza tra le medesime.

I candidati dovranno altresì unire alla domanda i documenti, in originale o in copia, in regola con le norme sul bollo e sulle autentiche, idonei a comprovare i titoli valutabili di cui all'allegato 2 del presente bando.

Qualora nei titoli di studio non siano indicati i voti riportati nelle singole materie, i candidati dovranno presentare apposito certificato contenente le indicazioni suddette.

Il conseguimento di patenti di guida per autoveicoli e motoveicoli dovrà essere documentato con fotocopie delle patenti stesse in regola con le norme di bollo e sulle autentiche, oppure con certificati delle competenti prefetture rilasciati in carta da bollo.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Ove il candidato intenda partecipare a più concorsi circoscrizionali, dovrà produrre con le modalità prescritte, distinte domande per ciascuno di essi.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti attestanti il possesso dei titoli valutabili presentati o spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale del Consiglio di Stato o alle segreterie generali dei tribunali amministrativi regionali, dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretario generale o dalle segreterie generali, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivo decreto, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 7.

Le commissioni assegneranno a ciascun candidato un punteggio in relazione ai titoli, dal medesimo prodotti e in conformità ai criteri di cui alla tabella allegata al presente bando.

Saranno ammessi alla prova pratica di scrittura sotto dettato i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio di almeno 10/30.

Tale prova non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato la valutazione di almeno 21/30.

La data e la sede presso cui si effettuerà la prova stessa saranno comunicate ai singoli candidati ammessi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.

Per essere ammessi a sostenere la prova di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dall'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

La somma del punto ottenuto nella valutazione dei titoli e di quello riportato nella prova pratica costituirà, per ciascun candidato, il punteggio complessivo, in base al quale sarà formata la graduatoria di merito.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

I concorrenti cha abbiano superato la prova pratica e intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale del Consiglio di Stato o alle segreterie generali dei tribunali amministrativi regionali, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino di tali titoli il possesso.

Art. 9.

Per ogni concorso, la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 10.

I candidati dichiarati vincitori sono, a cura del segretariato generale del Consiglio di Stato, invitati ad assumere servizio in prova nell'ufficio di destinazione, entro venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Essi sono altresì invitati a consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale di licenza di istruzione elementare (o pagella scolastica) o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 dellla legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)* *e)* e *g)* del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione per la nomina accertate dal segretario generale del Consiglio di Stato, al quale la documentazione stessa deve essere trasmessa dal capo dell'ufficio cui è stato assegnato il vincitore del concorso, possono essere regolarizzate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito avviso.

I vincitori che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al primo comma del presente articolo, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tal caso il documento deve essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della lettera di invito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine sopra stabilito, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione stessa nei termini prescritti o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza del diritto alla nomina in prova.

Art. 11.

I vincitori dei concorsi, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati commessi in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori dei concorsi che si trovino nelle condizioni previste dalla disposizione in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1986

p. *Il Presidente:* AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1986
Registro n. 12 Presidenza, foglio n. 236

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da redigersi in carta da bollo
possibilmente dattiloscritta)

AVVERTENZA

Da far pervenire o presentare al segretariato generale del Consiglio di Stato - Piazza Capo di Ferro n. 13 - Roma - c.a.p. 00186, se trattasi di domanda di partecipazione al concorso per la circoscrizione del Lazio e negli altri casi alla segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della circoscrizione per la quale si concorre, e precisamente:

Circoscrizione Abruzzo - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale dell'Abruzzo - Via S. Maria di Roio, 1 - 67100 L'Aquila.

Circoscrizione Basilicata - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Basilicata - Via Rosica, 89 - 85100 Potenza.

Circoscrizione Campania - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Campania - Piazza dei Martiri, 58 - 80121 Napoli.

Circoscrizione Emilia-Romagna - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna - Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna.

Circoscrizione Friuli-Venezia Giulia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia - Via B. Cellini, 3 - 34132 Trieste.

Circoscrizione Liguria - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Liguria - Via dei Mille, 9 - 16147 Genova.

Circoscrizione Lombardia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Lombardia - Via del Conservatorio, 13 - 20122 Milano.

Circoscrizione Marche - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale delle Marche - Piazza Cavour, 29 - 60100 Ancona.

Circoscrizione Molise - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Molise - Via Crispi - pal. Pizzuto - 86100 Campobasso.

Circoscrizione Piemonte - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale del Piemonte - Corso Stati Uniti, 45 - 10129 Torino.

Circoscrizione Puglia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Puglia - Piazza Massari, 6 - 70122 Bari.

Circoscrizione Sardegna - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Sardegna - Via Sassari, 17 - 09100 Cagliari.

Circoscrizione Sicilia - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Sicilia - Via Dante, 159 - 90141 Palermo.

Circoscrizione Toscana - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Toscana - Piazza Repubblica, 6 - 50123 Firenze.

Circoscrizione Umbria - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale dell'Umbria - Via Baglioni, 3 - 06100 Perugia.

Circoscrizione Valle d'Aosta - Segreteria generale del tribunale amministrativo regionale della Valle d'Aosta - Piazza Accademia S. Anselmo - 11100 Aosta.

Circoscrizione Veneto - Segreteria generale del Tribunale amministrativo regionale del Veneto - Campo della Fava 5527 - 30122 Castello Venezia.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - ROMA

...l... sottoscritt ....
residente (oppure) domiciliat ... a ....
(provincia di ....) in via ....
chiede di essere ammess... al concorso, per esami, a .... posti di commesso in prova nel ruolo del personale ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, indetto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 1986 relativamente alla circoscrizione .... (1).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è nat... a .... il giorno...... mese.............. anno ..., e avendo superato il trentacinquesimo anno di età, ha diritto alla elevazione di tale limite di età essendo in possesso del seguente titolo .... (2);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritt... nelle liste elettorali del comune di .... oppure .... (3);

d) non ha riportato condanne penali (4)...............................;

e) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito nell'anno scolastico........... presso .... ;

f) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente (5) ....;

g) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni (6) ....;

h) è disposto, in caso di nomina a raggiungere gli uffici della circoscrizione predetta e a prestare servizio per un periodo non inferiore a cinque anni.

Allega i sottoindicati documenti in regola con il bollo, relativi ai titoli che il sottoscritto ritiene valutabili ai fini del concorso, ai sensi dell'art. 4 del bando:

1) ....,
2) ....,
3) ....

Recapito cui indirizzare le comunicazioni inerenti al concorso:
....

Sedi di servizio alle quali chiede di essere assegnato, ove sia dichiarato vincitore del concorso (7)..

Data, ...

Firma (8) ....

---

(1) Indicare la circoscrizione regionale per la quale intende concorrere.

(2) Indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età prescritto di anni 35.

(3) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione), con gli estremi del relativo provvedimento, ovvero dichiarare la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale.

(5) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno indicare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro confronti.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(7) L'indicazione è richiesta solo per i concorsi relativi a circoscrizioni per le quali ai sensi dell'art. 1 del bando sono previste più sedi di servizio, vale a dire per le circoscrizioni della Campania, della Lombardia e della Sicilia.

(8) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

A) *Titoli di studio*
(fino a punti 12)

1) Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (licenza elementare) a secondo della valutazione riportata (sino a punti 7).

(2) Diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado; diploma di istituto professionale di Stato, parificato o legalmente riconosciuto; frequenza con esito positivo di classe di istituto di istruzione secondaria di primo grado e di istituto professionale di Stato parificato o legalmente riconosciuto (sino a punti 3).

(3) Altri titoli di studio, idoneità in concorsi statali per esami, diploma di dattilografia (sino a punti 2).

B) *Titoli di servizio*
(fino a punti 10)

1) Servizio comunque prestato alle dipendenze dello Stato, ivi compreso il servizio militare di leva (sino a punti 7).

2) Servizio comunque prestato presso enti pubblici (sino a punti 3).

C) *Specializzazioni e qualificazioni*
(fino a punti 8)

1) Attestati di specializzazione o qualificazione di mestiere, rilasciati a seguito di frequenza di corsi; certificati di frequenza con esito positivo, di corsi di specializzazione o qualificazione (sino a punti 4).

2) Patente di guida per autoveicoli e motoveicoli (sino a punti 2,50).

3) Ogni altro titolo attestante particolari capacità o conoscenze che la commissione di concorso ritenga utili ai fini di un migliore disimpegno delle mansioni cui il concorrente dovrà attendere (sino a punti 1,50).

6A10232

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione della sezione operativa centrale di biochimica dell'Istituto sperimentale per il tabacco di Scafati.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 11 del 27 novembre 1986 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - carriera direttiva scientifica, per la direzione della sezione operativa centrale di biochimica dell'Istituto sperimentale per il tabacco di Scafati.

86A9972

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del corso-concorso ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici chimici, fisici, biologi dell'Esercito.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da avviso che nella dispensa del Giornale ufficiale della Difesa n. 27 del 5 luglio 1986 (data di pubblicazione 27 ottobre 1986) è stato pubblicato il decreto ministeriale 29 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1986, registro n. 22 Difesa, foglio n. 280, riguardante l'esito del corso-concorso ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici chimici, fisici, biologi dell'Esercito.

86A9976

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente per i servizi di ragioneria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nel supplemento ordinario al Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44, parte II, del 23-30 ottobre 1986, è stato pubblicato il decreto ministeriale 30 giugno 1986 riguardante l'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente per i servizi di ragioneria, di cui al quadro *D* della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, indetto con decreto ministeriale 13 agosto 1984.

6A10178

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di collaboratore amministrativo per il settore economico-finanziario - ufficio ragioneria (ruolo amministrativo; profilo professionale: collaboratore amministrativo; posizione funzionale: collaboratore amministrativo);

un posto di assistente tecnico - perito agrario per il settore igiene e sanità pubblica (ruolo tecnico; profilo professionale: assistente tecnico; posizione funzionale: assistente tecnico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del 12 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

6A10246

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 48

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 48, a:

un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro;

tre posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cossato (Vercelli).

6A10249

REGIONE ABRUZZO

Concorso a dieci posti di ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 13

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a dieci posti di ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 5 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo dell'U.S.L. in Sulmona (L'Aquila).

6A10248

REGIONE CAMPANIA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Ai sensi della legge regionale 3 gennaio 1985, n. 3, sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, a:

un posto di chimico dirigente;

un posto di biologo dirigente;

un posto di biologo coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 80 del 1° dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Polla (Salerno).

6A10247

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLI
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **100.000**
- semestrale . . . . . . L. **55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . L. **200.000**
- semestrale . . . . . . L. **110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . . L. **13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . L. **82.000**
- semestrale . . . . . . L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . . L. **13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . . L. **313.000**
- semestrale . . . . . . L. **172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . . L. **700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . L. **28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . L. **2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. **1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. **6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . L. **90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . L. **700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221